In Famiglia

Bollettino semestrale n. 198

www.suoredonorione.org

Lettera della Superiora generale

Visita canonica America latina Europa

PSMC: 25 anni di Presenza in Madagascar

Apertura del 2° anno di preparazione al Centenario

Suore Sacramentine in Kenya

Nuove Comunità nel mondo

100° della nascita di Suor M. Plautilla Cavallo

Piccole Suore Missionarie della Carità

Settembre 2013

Cari lettori,

sono stati tanti gli eventi, variati e significativi, che abbiamo vissuto in questo anno, dall'ultimo "In Famiglia" ad oggi.

Eventi ecclesiali, eventi congregazionali, eventi mondiali…

Come cattolici, siamo stati colpiti ed edificati dalla decisione di Papa Benedetto XVI di dimettersi del papato. Colpiti, perché è stata per tutti, credenti e non, una notizia, in un primo momento, difficile da credere, un evento per noi mai immaginato e sperimentato. Edificati, perché Benedetto XVI è stato un esempio di umiltà, di libertà e di distacco, di docilità e apertura alla voce di Dio e di grande amore alla Chiesa nella verità. Papa Benedetto ci ha lasciato la più bella "enciclica" con questo gesto da gigante nella fede e nella fiducia. Saremo sempre riconoscenti a questo uomo di Dio che, continua adesso, nel silenzio discreto e fecondo, a servire Dio e la Chiesa e ad accompagnare con la sua prudenza, saggezza e affetto il cammino del suo Successore.

Però le sorprese di Dio hanno continuato a stupire l'intera umanità donandoci la straordinaria figura di Papa Francesco, un Papa argentino, il Papa Pastore "con odore di pecora", che con la coerenza della sua vita e col suo coraggio profetico, sta rinnovando i cuori dei cattolici e di tutti con il suo stile semplice, tenero e forte, vicino e vero, povero, missionario, sensibile e solidale: lo stile di Gesù. A lui accompagniamo con il nostro filiale affetto, con la nostra umile obbedienza al suo magistero e alle sue esortazioni e lo sosteniamo con la nostra instancabile preghiera, affinché possa guidarci sicuri, sulla via del Vangelo.

Come famiglia, le Piccole Suore Missionarie della Carità, abbiamo vissuto un anno di particolare "movimento" con la conclusione della Visita canonica in tutte le comunità, la quale ci ha permesso di prendere il polso alle tante realtà dove siamo attualmente presenti, ringraziare per il bene enorme, anche se spesso nascosto, che scaturisce da ogni comunità e opera, e anche per incoraggiare e raddrizzare ciò che ancora non è del tutto purificato, affinché Dio risplenda con la sua misericordia e amore.

Stiamo vivendo un anno veramente segnato dalla missionarietà: dalle nuove aperture in Marinduque (Filippine), Lambarè (Paraguay) e Miandrarivo (Madagascar), all'invio missionario delle tre sorelle Sacramentine Sr. M. Luz (cilena), Sr. M. Margarita (argentina) e Sr. M. Dominika (polacca), partite per il Kenya nel mese di settembre, dopo aver ricevuto la benedizione e l'abbraccio di Papa Francesco a conclusione della Messa nella Cappella del Santa Marta.

Ma abbiamo anche vissuto, specialmente in queste ultimi tempi, i tristi eventi accaduti in Siria, in Medio Oriente, gli attentati a Nairobi (Kenya) e in Pakistan… ci siamo sentiti fratelli e sorelle nella sofferenza dell'umanità, ci siamo uniti al Santo Padre nella preghiera per la pace, perché cessino le ingiustizie, le violenze, il versamento del sangue di tanti innocenti.

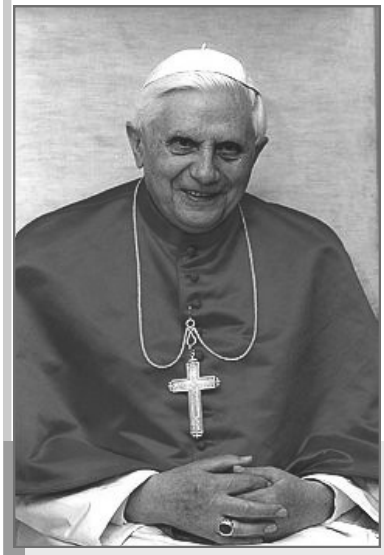
La fiducia nella Divina Provvidenza sostiene e conduce la nostra vita, non ci permette di perdere la speranza, come spesso ci sta dicendo il Papa, e ci invita a diventare noi "*provvidenza*" per i fratelli e per le sorelle, per quelli vicini e per quelli lontani; diventare noi "*pace*" per il mondo, pace fra i vicini, pace fra i lontani; diventare noi "*luce*" del mondo, luce nelle nostre case, nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie, luce per chi ci vede, ci avvicina, ci chiede una mano, una parola, un sorriso… Mentre preghiamo al Signore per il dono della pace, costruiamola nel nostro cuore, nel nostro ambiente e fra di noi, ed il mondo sarà già più bello, più buono e più vero.

Sosteniamoci a vicenda nella preghiera e affidiamoci a Maria, Regina della Pace, Madre della Divina Provvidenza! Buona lettura!

Suor M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale

Roma, Casa generale, settembre 2013

BENEDETTO XVI E PAPA FRANCESCO…
IL MOMENTO STORICO DELLA SVOLTA



"Un umile lavoratore della vigna del Signore". Così si era presentato Joseph Ratzinger davanti ai fedeli riuniti in Piazza San Pietro nella sua prima apparizione subito dopo la sua elezione al soglio Pontificio. Con la stessa umiltà, decide nel mese di febbraio 2013 di fare un passo indietro, per lasciare il posto a chi con più "vigore" possa guidare le sorti della Chiesa. L'annuncio avviene durante il Concistoro dell'11 febbraio e subito fa il giro del mondo…

L'annuncio nelle parole del Papa…

"Carissimi Fratelli, vi ho convocati a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per comunicarvi una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa […]. Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino.[…] Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma […] la sede di San Pietro, sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Conclave per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice.

"Carissimi Fratelli vi ringrazio di vero cuore per tutto l'amore e il lavoro con cui avete portato con me il peso del mio ministero, e chiedo perdono per tutti i miei difetti. Ora, affidiamo la Santa Chiesa alla cura del suo Sommo Pastore, Nostro Signore Gesù Cristo, e imploriamo la sua santa Madre Maria, affinché assista con la sua bontà materna i Padri Cardinali nell'eleggere il nuovo Sommo Pontefice. Per quanto mi riguarda, anche in futuro, vorrò servire di tutto cuore, con una vita dedicata alla preghiera, la Santa Chiesa di Dio.

Il 28 febbraio Benedetto XVI, come annunciato, lascia il Pontificato, tra la commozione e le preghiere di milioni di fedeli che nei giorni precedenti hanno con calore e vicinanza dimostrato il loro affetto filiale e la loro riconoscenza..

E ARRIVO' IL NUOVO PASTORE...

Inizia così un periodo di "sospensione" per la Chiesa vissuto da tutti i fedeli e non…con grande partecipazione.

I 115 Cardinali elettori giunti a Roma per uno dei Conclavi più "inaspettati" della storia, eleggono il 13 marzo **Jorge Mario Bergoglio**, argentino, figlio di immigrati italiani, il Papa dei tanti primati: è il primo Papa dell'America latina, il primo Papa gesuita, e soprattutto il primo Papa a scegliere il nome di **Francesco**. I suoi modi colpiscono subito e lasciano in silenzio…

Affacciandosi al balcone per presentarsi ai fedeli stupisce tutti con un semplice: "Fratelli e sorelle, buonasera... ", poi chiede di fare una preghiera per Benedetto XVI, pregando con tutti il Padre Nostro e l'Ave Maria e di seguito invita i fedeli alla fiducia reciproca per l'inizio del "nuovo cammino" da fare insieme.

Infine, prima di dare la benedizione, domanda un favore: di pregare in silenzio il Signore per la benedizione del Vescovo di Roma; inchinandosi per alcuni istanti, mentre la folla silenziosa prega per il nuovo Pastore.

L'elezione di Papa Bergolio è stata una grande sorpresa ed una grande gioia per tutte le PSMC; Papa Francesco è infatti una figura nota a tutta l'Opera di Don Orione dell'Argentina per i tanti momenti (Professioni religiose, incontri, feste), da lui presieduti nelle opere orionine.

La Superiora generale, in quel momento in viaggio per il Paraguay, scrive subito alle consorelle di tutto il mondo:

Carissime sorelle, carissimi tutti!

con il cuore ancora ricolmo di stupore e di commozione, vi scrivo come piccolo segno della comunione che ci lega particolarmente in questi giorni: "Habemus Papam!"

[…] Il Card. Bergoglio è stato sempre pastore e amico della nostra famiglia religiosa, e in particolare di noi, Piccole Suore Missionarie della Carità, che conosce molto bene dato che era assidua la sua presenza nel presiedere le celebrazioni dei Primi voti e dei Voti perpetui delle nostre Suore, nei momenti importanti per la vita della Provincia argentina: assemblee, capitoli, convegni, come pure nell'accoglierci ogni volta che gli si chiedeva un incontro. Personalmente ho avuto innumerevoli occasioni di incontrarlo e di dialogare con lui, sia formalmente, sia anche familiarmente; sempre gentile, sereno e attento.

Questo è oggi il Papa che guiderà nel nome di Cristo la Chiesa! Un "pastore con odore di pecora" (parole pronunciate dall'allora Cardinale Bergoglio, ai Vescovi argentini nel 2006 e che spesso ho anche io citato), cioè, un vero pastore ad immagine di Gesù Buon Pastore: che conosce, che chiama per nome, che ama e da la vita per le sue pecore.

[…] Uniamoci tutte il giorno 19 marzo, accompagnando Papa Francesco e affidandolo alla potente custodia di San Giuseppe, patrono della Chiesa.

Asunciòn - Paraguay, 15 marzo 2013.

UN PAPATO CHE SI ANNUNCIA DIROMPENTE…

Il nuovo Pontefice inizia il suo cammino di Pastore Universale il giorno di San Giuseppe, il 19 marzo, con una cerimonia di intronizzazione attesissima che preannuncia l'inizio di un Pontificato da alcuni definito "dirompente" nei modi e nei contenuti.

Dopo aver rivolto le prime parole al Papa emerito Benedetto XVI, nell'omelia Papa Francesco traccia le linee del suo papato partendo da un forte richiamo al cuore: "Non dobbiamo avere paura della bontà, e neanche della tenerezza". "Il vero potere è il servizio". *Bisogna "custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore*", e lanciando parole di speranza: "*Anche oggi davanti a tanti tratti di cielo grigio, abbiamo bisogno di vedere la luce della speranza e di dare noi stessi speranza*".

Quando rientra nella Basilica di S. Pietro per incontrare le delegazioni di 130 paesi di tutto il mondo, la fola già grida "**Viva Francesco**".

"Oggi il Papa sa che ci siamo!
Ci saluta e ci benedice!"

Due mesi dopo, in occasione della Festa di San Luigi Orione, il 16 maggio, Madre M. Mabel, ha avuto la gioia di incontrare Papa Francesco, dopo la Santa Messa, celebrata dal Pontefice, nella Cappella della Casa Santa Marta.

"Oggi, Festa del nostro Fondatore San Luigi Orione, ho avuto la grazia di partecipare, insieme al Superiore generale don Flavio Peloso, alla Santa Messa presieduta dal Santo Padre Francesco, nella Cappella della Casa Santa Marta. […] Al termine della Messa e dopo un momento di preghiera silenziosa e di ringraziamento, durante il quale il Santo Padre si è inginocchiato negli ultimi banchi della Cappella, il Papa ha salutato personalmente tutti i partecipanti.

Quando è arrivato il mio turno è stato lo stesso Papa Francesco ad aprire un bellissimo dialogo con me: mi sono trovata davanti al Papa che, con le braccia aperte, mi ha guardato con un ampio sorriso e, mentre mi avvicinavo a lui, mi ha detto nella nostra lingua natale "Feliz dìa! Feliz fiesta de su fundador Don Orione!" sciogliendo così la naturale emozione che portavo nel cuore […]

Questa mattina, andando in Vaticano per la messa, risuonavano nel mio cuore le parole di Don Orione raccontando alle Suore l'incontro avuto il 15 ottobre 1920 con Papa Benedetto XV: "Oggi vi partecipo che il Santo Padre sa che voi siete al mondo, anzi vi manda la sua benedizione Apostolica". Ho sentito che questo mio incontro con Papa Francesco sarebbe stato un "rivivere" la gioia del nostro Fondatore nel dare al Santo Padre notizie della sua famiglia religiosa femminile.

Care consorelle, oggi penso di potervi dire, parafrasando Don Orione, "Oggi il Papa sa che ci siamo! Ci saluta e ci benedice!"

Sr. M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale

Visita stabilita (canonica)

2a Tappa: America latina - Europa

febbraio - giugno 2013

Dopo Africa e Asia, la Visita stabilita della Superiora generale e delle Consigliere è proseguita nei mesi da febbraio a giugno, in America latina ed Europa. Madre M. Mabel e Suor M. Noemi Guzzi si sono recate in Brasile - Argentina - Cile e Perù per visitare le Sedi delle varie Province, le Case di formazione e tenere alcuni incontri aperti, per approfondire sempre di più le Conclusioni dell'XI Capitolo generale.

Le Visitatrici nominate per l'America latina erano: Sr. M. Sylwia Zgórowska - Argentina, Sr. M. Noemi Guzzi - Cile, Sr. M. Alicja Kedziora - Brasile, Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira - Italia/Romania e Sr. M. Gemma Monceri - Polonia.

Provincia "N.S. Aparecida" Brasile

San Paolo: "Lar Dom Orione" "Mater Dei" Casa Provinciale PSMC

Dal 17 al 28 febbraio Madre M. Mabel Spagnuolo, insieme a Sr. M. Noemi Guzzi, ha realizzato la Visita stabilita; nelle comunità "Lar Dom Orione" e "Mater Dei" a San Paolo ed in seguito nella Casa provinciale delle PSMC a Cotia. Il giorno 27 è stata organizzata una giornata di incontro con il Consiglio della Provincia per analizzare alcune realtà, valutare il cammino di animazione e dialogare su alcune scelte future. Il giorno 28 Madre M. Mabel e Sr. M. Noemi sono partite per Buenos Aires.

Provincia "N.S. de Luján"
Argentina - Uruguay - Paraguay

Casa Provinciale PSMC (Buenos Aires) Incontro Formativo

L'incontro formativo aperto, animato dalla Superiora generale ha visto la partecipazione di circa 100 consorelle arrivate da tutte le Comunità dell'Argentina, del Paraguay e dell'Uruguay. La giornata è stata trasmessa in diretta online attraverso il sito www.orioninas.org.ar permettendo a tante PSMC che non hanno potuto recarsi personalmente, di partecipare e condividere i contenuti dell'incontro.

Presente all'incontro anche Sr. M. Sylwia Zagórowska, in Visita stabilita alle comunità della Provincia. Il 4 marzo è poi iniziata la Visita Stabilita nella Casa provinciale.

Conferenza EFO

Durante la sua permanenza in Argentina, Madre M. Mabel Spagnuolo, in occasione dell'inizio della "Escuela de Formacion Orionita" (EFO) 2013, ha tenuto la conferenza: "**Don Orione: una vita di fede**", che si è svolta il 23 marzo presso l'Istituto Don Orione a Buenos Aires. Padre Omar Cadenini, Superiore provinciale dei FDP, ha presieduto la S. Messa per l'apertura del nuovo anno di attività.

Apertura Nuova Comunità "N. S. di Guadalupe" Paraguay

Il 16 marzo Madre M. Mabel e Suor M. Sylwia hanno avuto la gioia di partecipare alla cerimonia di apertura della nuova comunità delle PSMC a Lambarè, (Asunción).

VISITA STABILITA
Provincia "N.S. del Carmen"
Cile - Perù
Sr. M. Noemi Guzzi

Sr. M. Noemi Guzzi alla metà del mese di marzo si è recata in Cile per la Visita alle comunità della Provincia, e il 5 aprile è stata raggiunta dalla Superiora generale.

Incontro Casa Provinciale
Santiago 10 marzo

"Carmen Arriaran"
Santiago 22 Marzo

"N. S. de la Guardia"
La Laguna 23 Marzo

Collegio "Carmen Arriaran"
Santiago La Laguna 21- 22 Marzo

Casa Provinciale
Picc. Cott. "D. Orione"
Santiago 2 - 3 Aprile

"N. S. de la Evangelizacion"
Per'- Manchay - 5 Aprile

VISITA STABILITA

Provincia "N.S. di Luján"
Argentina - Uruguay - Paraguay

Sr. M. Sylwia Zagórowska

Sr. M. Sylwia Zagórowska, Vicaria generale, dal 17 febbraio al 15 aprile ha svolto la Visita stabilita nella Provincia "N. S. di Luján". Sono stati giorni molto intensi nelle numerose realtà di questa Provincia, il 16 marzo, inoltre, ha avuto la gioia di partecipare all'apertura della nuova comunità delle PSMC in Paraguay "N. S. di Guadalupe" (Lambarè - Asunción), insieme alla Superiora generale.

Claypole
Picc. Cott.
Don Orione
17 - 20
Febbraio

Claypole
Suore
Sacramentine
20 - 22
febbraio

Avellaneda

Picc. Cott.
Don Orione
23 - 25
Febbraio

San Miguel

Picc. Cott.
Don Orione
23 - 25

Buenos Aires

Hospital "Santojanni"
1 - 2 Marzo

Cordoba

Picc. Cott.
Don Orione
5 - 7
Marzo

Rafaela

Hogar del niño 8 - 10 Marzo

Saenz Peña

Picc. Cott. D. Orione
12 - 13 Marzo

Asunción - Paraguay

Apertura "N. S, di Guadalupe"
16 Marzo

Saenz Peña

Hogar de niñas 14 - 15 Marzo

Mayor Martinez

Paraguay
"Mater Dei"
17 - 18 Marzo

VISITA STABILITA

Provincia "N. S. Aparecida"

Brasile

Sr. M. Alicja Kedziora

Sr. M. Alicja Kedziora, accompagnata da Sr M. Izabel Moreno Medeiro, ha visitato le comunità del Brasile dal 4 marzo al 20 aprile. 2013.

Santos Dumont

Educandario
"Santa Teresinha

Paraiba do Sul

"Imaculado Coraçao
de Maria"

Xambioá

"N. S. de Fatima"

Araguaina

"N. S. do Perpetuo Socorro"

Araguaina

"Mãe de Deus"

Nella comunità "Mãe de Deus" il 19 marzo, i cuori di tutti erano intorno al cuore di Papa Francesco e i "piccoli orionini" delle scuole materne hanno cantato per il Papa e pregato per Lui.

Brasilia

Le suore delle due comunità, riunite per la S. Pasqua

Curalinho

"Mãe da Esperança"

Brasilia

"N. S. da Divina Providência"

Buritis

"N. S. de Guadalupe"

Amparo

"N. S. do Amparo"

Guararapes

"N.S. Aparecida"

Bras (S. Paolo)

"Dom Orione"

Cotìa (S. Paolo)

Picc. Cott. "Dom Orione"

Incontro con il Consiglio provinciale

Sabato 20 aprile Sr. M. Alicja ha realizzato l'incontro con il Consiglio provinciale, presentando a Sr. M. Priscila Oliveira e alle sue consigliere la risonanza della visita e alcuni punti importanti da prendere in considerazione. La visita alle due comunità di Capo Verde verrà realizzata appena possibile.

VISITA STABILITA
in Europa
Provincia "Mater Dei"
Italia - Romania
Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira

Reggio Calabria
"S. Francesco da Paola" a Tremulini

La prima tappa della Visita stabilita di Sr. M. Bernadeth è stata nell'Istituto **"San Francesco da Paola" a Tremulini - Reggio Calabria,** realizzata da dal 1 al 4 aprile. La comunità svolge la sua attività in diversi campi: gestione della Scuola Materna, attività apostolica in Parrocchia nell'ambito catechistico, con gli Scout e nel Ministero Straordinario dell'Eucaristia. Sr. M. Bernadeth ha visitato anche l'Opera Antoniana - Casa di Riposo Don Orione (FDP) che si occupa di cura e assistenza agli anzia-

Palermo
Foro Italico
Casa "Lavoro e Preghiera"
di P. Messina

Palermo
Villagrazia
"Isola della carità"

Dopo aver lasciato la Sicilia, dal 10 al 12 aprile, la visitatrice si è recata a Bellocchi di Fano (Marche) e poi ha proseguito per il Nord d'Italia.

Bellocchi di Fano

"Casa Serena"
10 - 12 Aprile

Genova - Paverano

Picc. Cott. "D. Orione"
13 - 15 Aprile

Genova - Quezzi

"Madonna della Salute"
15 - 18 Aprile

S. Sebastiano Curone

Casa di Riposo "S. Giuseppe"
21 - 24 Aprile

Romania
"Maria Mama Lubri"

Da 5 al 9 maggio, Sr. M. Bernadeth ha visitato la comunità "Maria Mama Lubiri" in Romania gestita dai FDP. In questa realtà le suore collaborano nel servizio alle persone diversamente abili e agli anziani.

Ameno

Casa di Riposo
"S. Antonio" 25 - 27 Aprile

Pontecurone

Casa di Riposo
"D. Orione"

Cusano Milanino

Comunità alloggio
"Madonna dei Poveri"
9 -13 Maggio

Anzio

Casa di Spiritualità
Istituto "D. Orione"
18 -21 Maggio

VISITA STABILITA

Provincia "N. S. di Częstochowa"
Polonia
Sr. M. Gemma Monceri

All'inizio della sua Visita stabilita in Polonia, Sr. M. Gemma, insieme a Sr. M. Elzbieta Paszczyk, che l'ha accompagnata per la traduzione e Sr. M. Emanuela Zajac, si è recata al Santuario di Maria SS.ma a Częstochowa per porre sotto la protezione della Madonna le singole Comunità e ogni consorella della Provincia.

Miedzybrodzie Bialskie
Comunità
"S. Luigi Orione"
6 - 9 Maggio

Bytom
"Madonna di Piekary"
9 - 11 Maggio

Włocławek

"Immacolato
Cuore di Maria"
13 - 18 Maggio

Pìatek

"N.S. di Łowicz"
11 - 13 Maggio

Otwock

"N. S. di Ostrabrama"
24 - 27 Maggio

Warszawa

"N. S. della Divina
Provvidenza"
20 - 23 Maggio

Otwock

"Madonna del Perpetuo Soccorso"
Casa Nazaret
27- 29 Maggio

Otwock

"N. S. di Częstochowa"
29 Maggio - 1 Giugno

Siedlce

" N. S. di Kodeń"
1 - 3 Giugno

Wołomin

"Madre di Dio"
3 - 5 Giugno

Zduńska Wola

"N. S. di Częstochowa"
6 - 10 Giugno

Kalisz

"Sacra Famiglia"
7 Giugno

Il 7 giugno Sr. Gemma ha trascorso una giornata insieme alle consorelle della comunità di Kalisz, che alcuni giorni dopo, il 30 giugno 2013 è stata ritirata.

L'11 giugno a **Zduńska Wola** ha preso parte all'incontro con la Madre generale e il Consiglio provinciale, in cui è stata presentata la valutazione della Visita.

Lasciata la Polonia e rientrata in Italia, si è recata a S. M. la Longa, dove opera una piccola comunità di tre suore, facente parte della Provincia "N. S. di Częstochowa, con cui ha terminato la Visita stabilita.

Santa M. la Longa

Italia "N. S. di Loreto"
13 - 15 Giugno

Provincia ""N. S. di Częstochowa" Polonia
Madre M. Mabel Spagnuolo

Lasciata l'America latina, la Superiora generale, insieme alla Consigliera generale Sr. M. Alicja Kedziora, dal 17 maggio al 15 giugno si è recata in Polonia per la Visita stabilita alla Provincia "N.S. di Częstochowa". Come già avvenuto per le Province dell'America latina, ha tenuto un Incontro formativo, che si è svolto il 19 maggio, nella Casa Provinciale a Zalesie Górne. Tema dell'incontro: "Il discernimento". Insieme alle suore è stato approfondito il messaggio rivolto da Papa Francesco alle Superiore generali e alle loro Congregazioni l'8 maggio, in occasione dell'incontro privato a termine dell'Assemblea plenaria UISG (3 - 7 maggio).

Casa Provinciale PSMC Zalesie Górne

La Visita della Superiora generale alla Casa provinciale si è svolta in un clima di grande cordialità e fiducia.

La Comunità è composta soprattutto da suore anziane, Madre Mabel nell'incontro conclusivo ha esortato le consorelle a vivere la "santità vera" (Ef a, 177-32), e a dare testimonianza di gioia e di accoglienza fraterna.

Incontro con Il Nunzio Apostolico di Varsavia

Il 27 maggio insieme a Sr. M Alicja Kedziora e Sr. M Jòzefina Klimczak, Superiora provinciale, si è recata alla sede della Nunziatura, per salutare l'Arcivescovo Celestino Migliore, italiano, che svolge la missione di Nunzio apostolico della Santa Sede in Polonia dal giugno 2010. Madre M. Mabel ha regalato al Nunzio il libro della Venerabile Sr. M. Plautilla Cavallo, in quanto Mons. Migliore, proviene come Arcivescovo dalla Diocesi di Cuneo e Fossano. Il Nunzio ha salutato le sue ospiti, impartendo loro la benedizione estesa anche a tutte le Suore della Provincia .

Koło

Nella settimana dal 31 maggio al 6 di giugno, con Sr. M. Alicja Kedziora, ha fatto visita alle due comunità di Koło; città dove le suore sono presenti da 50 anni. La prima comunità è composta dalle suore che si occupano dell'insegnamento della catechesi nelle scuole e della pastorale nella parrocchia. Nella seconda comunità

le PSMC si dedicano alla cura delle persone malate e anziane nella Casa di riposo, e di alcune suore in necessità. L'Opera è molto apprezzata nella zona, come Madre M. Mabel ha potuto costatare dai diversi incontri avuti con alcune personalità significative:

i parroci delle due parrocchie, il Sindaco di Koło, la Direttrice dei servizi sociali del distretto e da altri incontri ancora.

La Superiora generale è stata anche intervistata dalla televisione locale sulla sua conoscenza di

Papa Francesco, e il 7 giugno, insieme a Sr. M. Alicja Kedziora, si è recata in visita al vescovo ordinario di Wloclawek **mons. Wieslaw Alojzy Mering**.

Conclusione della Visita Stabilita

L' 11 giugno, infine, a Zdunska Wola Madre M. Mabel assieme a Sr. M. Gemma Monceri, che ha svolto la visita nelle varie comunità della Provincia, ha presentato al Consiglio provinciale la valutazione della visita sottolineando alcuni punti su cui riflettere.

Prima dell'incontro con il Consiglio si è recata al Santuario della Madonna Nera a Częstochowa per affidare a Lei tutti i bisogni della Congregazione e della provincia visitata. Il clima dell'incontro è stato caratterizzato dalla ricerca sincera del bene comune della Provincia.

"Una Storia da vivere nell'oggi"

APERTURA DEL SECONDO ANNO DI PREPARAZIONE AL CENTENARIO DI FONDAZIONE

Il 29 giugno, ricorrenza della fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità, è stata celebrata l'apertura ufficiale del secondo anno di preparazione al Centenario di Fondazione, che si festeggerà nel 2015.

Carissime sorelle,

è con grande gioia che oggi vi scrivo, per dare **ufficialmente l'inizio al Secondo anno di preparazione al Centenario di Fondazione**. […]Tutte ricordiamo il tema generale che accompagna questo triennio di preparazione: *"**Con slancio verso il futuro, annunciando il Vangelo della carità**"***;* nel primo anno lo abbiamo approfondito soffermandoci alle origini fondazionali, nella docile intuizione di Don Orione che, guidato dallo Spirito Santo, aveva saputo capire, guardando il momento storico, che "era giunta l'ora". […] Perciò, se il tema del primo anno ci ha portato verso le origini per ringraziare, lodare e nutrirci da quello spirito fondazionale, il tema di questo secondo anno: **"Una storia da vivere nell'oggi"** fisserà il nostro sguardo, la nostra attenzione e la nostra vigilanza profetica, sulle realtà odierne e sulle infinite prospettive di ulteriori sviluppi con le quali, queste realtà oggi ci sfidano, come PSMC. Tocca a noi oggi "rieditare" quel "sogno" degli inizi. Oggi siamo noi, e in particolare sono le nostre giovani, chiamate a rinvigorire, ringiovanire, riesprimere l'eredità carismatica e spirituale ricevuta dal Fondatore.

Sr. M. Mabel Spagnuolo

(Messaggio per l'Apertura ufficiale al Secondo anno di preparazione al Centenario di Fondazione)

Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione) Verso i 100 anni di fondazione: Riadattando il Servizio alla vita fragile.

di Sr. M. Bernadeth Martins de Oliveira

"*Ogni abbandonato trovi in voi una sorella in Gesú Cristo ed una madre; e mentre avete cura dei dolori del corpo, donate alle anime la luce ed il conforto di Dio*"

(Don Orione)

Si sta avvicinando la data memorabile dei cento anni di Fondazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione). Senza dubbio, il 2015 sarà un Anno Giubilare come richiede l´importanza dell´avvenimento. Fin d´ora sorge dentro di noi una prima domanda: cosa significa celebrare il centenario della Fondazione?

Prima di tutto, si tratta di un momento storico importante per esprimere lode e gratitudine a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo per la luminosa testimonianza di carità di Don Orione, sempre attuale in un mondo segnato da diseguaglianza sociale, povertà, indifferenza e violenza, le cui conseguenze pesanti specialmente nei paesi meno sviluppati, sono la mancanza di educazione, di assistenza sanitaria e l'aumento della criminalità. Di fronte a questa evidente realtà, la Chiesa ed il mondo hanno bisogno di persone audaci che, come lui, "colmino d´amore i solchi della terra, pieni di egoismo e odio"[1], che rispondano al clamore delle "masse esuberi", al "grido di angoscia di molti dei nostri fratelli che soffrono e aspirano a Cristo"[2].

Giovanni Paolo II ha definito Don Orione "stratega della carità"[3] per aver intuito che dobbiamo andare incontro ai fratelli che soffrono: "*andiamo loro incontro da buoni samaritani, serviamo la verità, la Chiesa (…) nella carità"* [4].

---

[1] *Scritti,* 62, 99.
[2] Ibidem, 80, 170.
[3] Cf. *Discorso di Papa Giovanni Paolo II ai Pellegrini venuti per la Canonizzazione di Don Luigi Orione, 16/05/2004.*
[4] Lettere II, 329.

Il vivere di Don Orione nella società emarginata e nell´ambito religioso costituisce un fattore determinante per poter imparare a camminare insieme ai più poveri, come un amico. Infatti, è principalmente tra i poveri che egli lavora, mantenendo viva in loro la speranza e incitandoli a lottare per i propri diritti: "*Non lasciatevi sfruttare dai capoccia; non lasciatevi intimidire dai padroni; non assoggettatevi a certe manovre che sempre finiscono per danneggiarvi* (...) *Unitevi* (...), *e state attenti a non lasciarvi ingannare da un orario di lavoro che superi le otto ore*"[5].

Don Orione, profondamente colpito dal contesto del momdo e della Chiesa del suo tempo, che rivelavano la necessità di un impegno maggiore verso il popolo sofferente e disorientato, esercitato da una Chiesa missionaria e samaritana vicina a lui, il 29 giugno 1915 diede inizio all´**Istituto delle Piccole Suore Missionarie della Carità**, affidando loro la difesa e la cura della vita fragile attraverso il servizio ai poveri, agli infermi, agli anziani, ai bambini abbandonati o in pericolo, ai figli dei lavoratori e ai giovanii in difficoltà, con lo sguardo di misericordia e di compassione di Gesù, in modo da essere manifestazione viva dell´Amore e della tenerezza che Dio nutre per loro.

La Congregazione delle PSMC fa parte del Diritto Pontificio e fu approvata canonicamente nel 1965. In quello stesso anno fu costituita in Province religiose, attualmente così distribuite: Provincia "Mater Dei" - Italia e Romania; Provincia "N.S. di Częstochowa" - Polonia e Ucrania; Provincia "N. S. di Luján" - Argentina, Uruguay e Paraguay; Provincia "N. S. Aparecida" - Brasile e Cabo Verde, (Africa Occidentale); Provincia "N. S. del Carmen" - Cile e Perù; Delegazione "Maria Regina della Pace" - Madagascar; oltre alla Vice Delegazione "Madre della Divina Provvidenza" – Kenya, e alle Missioni di Costa d´Avorio, Togo e Filippine, con gruppi minori di membri e di comunità.

Le Piccole Suore Missionarie della Carità, sollecitate dal gemito degli oppressi per la loro dignità umana, e spinte dal Dio della vita che è solidale con i più fragili, assumono un impegno con loro, in collaborazione con i laici nella condivisione del carisma e della spiritualità orionina.

---

[5] Don Orione. Nel Nome della Divina Provvidenza. Roma, Ed. PIEMME, 2004, p. 32-23.

Come eredi del carisma di Don Orione e stimolate dai suoi insegnamenti, le suore orionine cercano di "*camminare davanti ai tempi*"[6], annunciando il vangelo della carità in un mondo caratterizzato da grandi contrasti: la bellezza ferita, la bontà negata e l´amore ignorato, coscienti che "*vivere, palpitare, morire ai piedi della croce o sulla croce con Cristo*"[7], significa amare come Gesù, vivere a partire dalla dinamica per cui l´amore genera vita nuova e ci introduce nel dinamismo della risurrezione, vissuta in comunione solidale nell´allegria e nella speranza! Don Orione, fin dagli albori della Congregazione, vede nella croce di Cristo l´albero dal quale germoglia la nuova vita: "*Gesú si segue con verità, si ama con verità e si serve con verità, nella croce*"[8]. In sintonia con la Chiesa locale, le religiose orionine cercano di conformarsi a Cristo crocifisso e di riconoscere il suo volto, al quale dedicano la loro solidarietà nella moltitudine dei crocifissi di oggi, che si trovano nelle frontiere geografiche e esistenziali, per "***Instaurare omnia in Christo***" (Ef 1, 10).

La preparazione alla celebrazione del centenario della fondazione delle PSMC (1915-2015) non si limita ad una rievocazione storica: recupero della memoria di eventi, persone, temi e valori tipici della tradizione e del carisma orionino; molto meno si riduce ad un insieme di eventi. Le PSMC sono chiamate, soprattutto, a contemplare il mondo nelle sue fratture e nelle sue possibilità, partendo dalla consapevolezza del fatto che, quando qualcuno comincia ad aprirsi, a "uscire da sé stesso", comincia anche a scoprire nuovi volti, si sente spinto a impegnarsi a favore di persone che vivono in situazioni disumane e vulnerabili, ha una diversa prospettiva; comincia a provare compassione e solidarietà per gli emarginati ed esclusi dalla società, in accordo con i tre pilastri fondamentali del carisma e della spiritualità orionina: amore a Gesù, alla Chiesa e ai poveri.

In tal senso, la preparazione al centenario costituisce soprattutto l´occasione più opportuna per una riflessione approfondita sull´identità peculiare della Piccola Suora Missionaria della Carità, nella sua dimensione umana, cristocentrica, ecclesiale, carismatica, apostolica, radicale[9] e credibile, riposizionando il **servizio alla vita fragile**.

---

[6] Lettere I, 251.
[7] Cfr. Don Orione. Nel Nome della Divina Provvidenza. Roma, Ed. PIEMME, 2004, p. 141
[8] Lettere I, 71.
[9] Cfr. Atti dell'XI CG, 2011, p.41-56.

Ripensare alla Vita religiosa come dono di Dio sui passi di Don Orione, per una missione specifica nella Chiesa e nel mondo, con lo sguardo verso le "***nuove periferie***" segnate dalla paura e dalla mancanza di sicurezza, dove la dignità umana è calpestata, a partire da dove Gesù continua a porci domande, a chiamarci e a inviarci, per essere "cirenei" nel mondo degli esclusi, aiutandoli ad essere soggetti nella società verso la costruzione del "*nuovo*".

Fiduciose nell´azione della Provvidenza Divina nella storia e consapevoli che la centralità della carità è l´essenza del carisma di Don Orione, poniamoci sotto la protezione di Maria, nostra Celeste Fondatrice, chiedendole che ci accompagni in questo secondo anno di preparazione al Centenario.

Roma, 29 Giugno 2013.

Alcune celebrazioni per il II anno di cammino verso il Centenario ...

Roma: *Casa generale PSMC*

Nella Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo si è svolta presso la Casa Generale delle PSMC a Roma, una giornata intensa in occasione dell'apertura della seconda tappa verso il Centenario di fondazione. Don Gino Moro (FDP) ha presieduto la solenne Celebrazione Eucaristica. Per condividere questo momento di gioia; erano presenti suore orionine e di altri Istituti insieme a laici. La giornata si è conclusa con un'ora di Adorazione, seguendo lo schema di preghiera proposto per questa dall'equipe di Liturgia del Centenario giornata.

Tortona: giornata di festa in Casa Madre delle PSMC

A Tortona Sabato 29 giugno la comunità delle PSMC ha trascorso una giornata di festa molto intensa, con i doppi festeggiamenti per solennità dei Santi Pietro e Paolo e del ricordo della fondazione delle PSMC (1915). Nel pomeriggio, sempre nella Cappella della Casa Madre, si è svolta una Celebrazione della Parola, animata dalla corale di Valenza, per sancire ufficialmente l'inizio del secondo anno di preparazione al Centenario. Nella riflessione Don Castignoli Consigliere FDP della Provincia "Madre della Divina Provvidenza", ha augurato alle Suore un vivo rinnovamento nella fedeltà al Fondatore: a livello personale, comunitario e apostolico. Hanno poi dato la loro testimonianza sul tema di questo secondo anno "*Una storia da vivere nell'oggi*" Sr. M. Rosa Affinito (Sacramentina) e Madre M. Ortensia Turati.

Kenya: a Mugoiri insieme per festeggiare

Le suore delle Comunità del Kenya hanno iniziato le celebrazioni venerdì 28 giugno, ritrovandosi nella comunità di Mugoiri insieme a sacerdoti, consorelle e seminaristi, per pregare il vespro e celebrare la S. Messa.

Il giorno seguente, 29 giugno, durante la Celebrazione Eucaristica che si è svolta nella parrocchia di Mugoiri, il parroco ha ricordato l'anniversario di Fondazione delle PSMC e **l'apertura del secondo anno del cammino di preparazione al Centenario del 2015**. Nel pomeriggio le suore si sono incontrate con un rappresentante del Governo di Murang'a con il quale hanno parlato del carisma del Fondatore e del servizio che le suore di Don Orione stanno portando avanti in tutte le comunità presenti in Kenya.

Polonia: Inaugurazione del II anno di preparazione al Centenario delle PSMC e inizio del servizio delle superiore locali

In comunione con tutto l'Istituto delle PSMC, il 29 giugno, nella Casa Provinciale a Zalesie Górne si è svolta l'apertura del secondo anno di preparazione al Centenario, congiuntamente all'inizio del nuovo triennio delle Superiore locali e direttrici delle Opere. Alla celebrazione era presente Sr. M. Sylwia Zagórowska, Vicaria Generale. Dopo il saluto iniziale la Superiora provinciale Sr. M. Józefina Klimczak, ha proclamato solennemente l'Anno del Ringraziamento nella Provincia polacca, come un evento inscritto nel cammino del Centenario, che durerà dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014.

L'iniziativa è stata proposta dalla Commissione provinciale per Centenario. Dopo la pausa sono stati letti e consegnati i decreti alle nuove Superiore e la delega alle direttrici delle opere. Un ringraziamento è stato rivolto alle consorelle che concludevano il loro servizio di autorità. L'incontro si è concluso con la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Direttore Provinciale Don Antoni Wita (FDP) e con il pranzo, consumato in clima di gioia fraterna.

Madagascar: apertura II anno e mandato alle nuove animatrici

Nella Delegazione "Maria Regina della Pace" il secondo anno di preparazione al Centenario, è stato aperto con una semplice celebrazione che si è svolta il 29 giugno ad Andrambato. La Santa Messa è stata presieduta da P. Godefroy Zafindrerimo della Diocesi di Morombe. La liturgia è stata animata dalle novizie della comunità di Anatihazo e Mandiavato. Al termine della Messa ogni nuova animatrice delle comunità, che in questa giornata iniziava il mandato, ha ricevuto una candela accesa a significare la luce dello Spirito e la chiamata ad un nuovo servizio.

Filippine: rinnovazione al Sacro Cuore

La giornata del 29 giugno è iniziata per le suore delle due comunità delle Filippine con la celebrazione delle lodi. Le suore hanno pregato in comunione con tutte le PSMC che in questa giornata festeggiavano l'anniversario di Fondazione.

Come 96 anni prima le suore hanno rinnovato la loro consacrazione al Sacro Cuore, così come ha voluto Don Orione. In questa solenne occasione, durante la Celebrazione Eucaristica presieduta da Don Antonio Souza (FDP), alla presenza di amici, volontari e familiari, le 2 aspiranti Ruth e Jessica hanno iniziato il loro Postulandato. Presente anche un gruppetto di giovani del Programma Tutoriale gestito dalle PSMC.

Brasile: festa nella Casa Provinciale

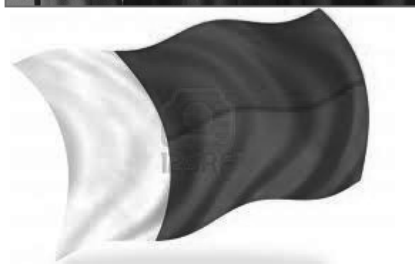
La Provincia "N.S. Aparecida" il 31 agosto ha aperto il 2° anno di preparazione al Centenario di Fondazione, con una Solenne Celebrazione Eucaristica, che si è svolta presso la Casa Provinciale delle PSMC a Cotia (San Paolo) .

MADAGASCAR 25 ANNI DI PRESENZA DELLE PSMC

La celebrazione del Giubileo dei 25 anni della presenza delle PSMC in Madagascar si è svolta il 15 agosto 2013 nella Casa Regionale di Andrambato. I festeggiamenti sono stati preceduti da una serie di eventi inseriti nell'ambito dell'Anno Giubilare che è stato ufficialmente aperto il 19 gennaio.

Nel giorno dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, nella cappella "Mater Dei" ad Andrambato, si è svolta una bella e calorosa cerimonia di festeggiamento per il 25° di Fondazione della Missione delle Suore orionine in Madagascar, arricchita dalla gioia della Professione perpetua di tre consorelle: Suor Marie Joeline Rasoamampionona, Suor Marie Laurette Raherinjanahary e Suor Marie Emma Rakotoharimalala. La Solenne cerimonia è stata presieduta dal Vescovo Ausiliare di Antananarivo **mons. Jean de Dieu Raoeliso** e concelebrata da 16 sacerdoti, tra i quali anche i FDP.

La cappella, magnificamente addobbata era gremita da famigliari, amici, religiose di diverse congregazioni e quasi l'intera famiglia delle PSMC presente in Madagascar, tra cui



Sr. M. Pierina Casado, tra le prime missionarie giunte nel Paese ed ancora qui missionaria. Appositamente arrivate dall'Italia per l'occasione: la Superiora Generale Madre Mabel Spagnuolo, Madre M. Elisa Armendariz, Suor Maria Carmen Aquino e Suor Maria Bronislawa Smoter. La loro presenza ha reso questo evento ancor più gioioso e significativo. Alla fine della celebrazione la Superiora generale, ringraziando tutte le suore per la loro presenza in Madagascar, ha fatto memoria della storia delle prime missionarie venute dall'estero a seminare il Vangelo ed il carisma orionino, e ha consegnato la benedizione del Santo Padre alla Superiora Regionale Sr. M. Justine Razanabahoaka, facendole gli auguri per il futuro della Delegazione malgascia.

Anche alle suore che hanno detto il loro "Si" per sempre al Signore, Madre M. Mabel ha consegnato la benedizione del Santo Padre ed un rosario. Dopo la celebrazione eucaristica i festeggiamenti sono proseguiti con il pranzo ufficiale al quale erano presenti il Vescovo, i sacerdoti concelebranti, le suore, i rappresentanti delle diverse parrocchie, le famiglie e gli amici delle neoprofesse.

Tutto era curato nei minimi particolari ed arricchito dal caratteristico clima festivo dei canti e della fraternità malgascia. Al pomeriggio, nel terreno sportivo attiguo alla comunità la festa è proseguita ancora con canti e danze grazie alla partecipazione dei giovani, dei laici del MLO, delle famiglie, delle suore e delle novizie. Per tutto questo "Deo gratias" e "Ave Maria e Avanti"!

PREGHIERA PER IL 25° DELLE PSMC IN MADAGASCAR

O Dio nostro Padre,
noi ti ringraziamo per il dono delle Missionarie Orionine
che hanno trasmesso il Carisma
secondo lo Spirito di San Luigi Orione, nostro Fondatore.
È veramente grande, Signore, il tuo Amore per noi,
per questo Giubileo dei 25 anni del nostro arrivo in Madagascar.
Tu ci hai scelto per essere profeta, sacerdote e re.
Ti chiediamo, dunque, di aiutarci
ad essere tue testimoni coraggiose nel servire la Chiesa
ed i poveri che hanno acceso l'amore di Don Orione,
perché possiamo essere veramente spinte dall'Amore di Cristo.
O Maria Regina della Pace e nostra celeste fondatrice,
sostieni la nostra preghiera che presentiamo al tuo Figlio Gesù.

Amen

Scheda Storica delle PSMC in Madagascar

Le prime Suore orionine arrivarono in Madagascar alla fine del dicembre 1987. Nel Paese erano già presenti dal 1976 i Figli della Divina Provvidenza impegnati nell'apostolato tra i più bisognosi. Grazie alla loro presenza la giovane Justine Razanabahoaka venne a sapere dell'esistenza di una Congregazione femminile di Don Orione, nella quale chiese di entrare. Venne accolta e inviata, per il cammino di formazione, nella lontana Italia. Dopo l'emissione dei Primi voti, Sr. M. Justine partì assieme a Sr. M Luigina Tononi, allora Consigliera generale incaricata delle missioni, per dare inizio il 19 dicembre 1987 alla fondazione dell'Istituto in Madagascar.

Otto giorni dopo venne raggiunta da altre tre Consorelle accompagnate dalla Superiora generale Madre M. Elisa Armendariz. Leggiamo nel diario di quei giorni: ‘‘Col 1 gennaio 1988 si è dato inizio ufficialmente alla nuova comunità missionaria ad Anatihazo (Madagascar), formata da Sr. Maria Pierina Casado (Superiora), Sr. Maria Ildefonsa Busatta, Sr. Maria Lucia Gauna e Sr. Maria Justine Razanabahoaka. Era presente anche Sr. Maria Luigina Tononi Consigliera generale".

Le Suore si impegnarono subito nello studio e nella pratica della lingua malgascia, fondamentale per creare relazioni con la popolazione. Nel frattempo in Italia si erano formate 3 ragazze e ad Anatihazo ne vennero ammesse altre 3 per la formazione.

Il 16 ottobre 1988, arrivò in Madagascar la quarta Suora missionaria orionina, Sr. M. Bronislawa Smoter, accompagnata da Madre M. Elisa Armendariz e da Sr. M. Fiorina Mariani. La fondazione delle Suore cresceva in numero di religiose e di case. Si erano aggiunte al gruppo delle missionarie anche Sr. M. del Carmen Aquino e Sr. M. Alojza Kwiatkowska. Con il tempo alcune missionarie fecero ritorno e altre, accompagnate dalle vocazioni del luogo, rispondevano alle necessità più urgenti della Missione.

Attualmente la Delegazione "Maria, Regina della Pace" è composta da 6 comunità che svolgono l'apostolato educativo, di promozione umana, parrocchiale e socio-sanitario e comprende 55 suore, alcune delle quali impegnate a svolgere la loro missione in altre parti del mondo.

TESTIMONI
della Vita Buona del Vangelo

GIUBILEI

BRASILE – S. Paolo
Casa Provinciale PSMC
2 febbraio
Sr. M. Dinorá Coelho Vaz, Sr. M. Libera de Bona, Sr. M. Rita dos Remédios Pinheiro,
Sr. M. José Hilário da Silva
Sr. M. Monica M. Machado

In ARGENTINA nella Casa Provinciale
a Buenos Aires il 2 febbraio 2013
hanno celebrato :
50° : Sr. M. Susana Mena
Sr. M. Bibiana Bergero
25°: Sr. M. Margarita Meyer

POLONIA
Zduźnska Wola
Luglio 2013
50°: Sr. M. Efrema Żuraw
Sr. M. Kandyda Zdonek

ITALIA – Casa
di spiritualità PSMC
Anzio 15 agosto
50°: Sr . M. Ernesta De Totis
65° : Sr. M. Velia Bartoli
Sr. M. Grazia Canu
ha celebrato il 50°
nella sua comunità.

Italia – Santuario Madonna della Guardia
Tortona 29 agosto 2013
Giubileo del gruppo internazionale, preceduto da 10 giorni di Itinerario carismatico.

<u>50° di Vita Religiosa</u>

ITALIA: Sr. M. Elisa Andreos, Sr. M. Elvidia Demurtas,
Sr. M. Leandrina Siviero, Sr. M. Tarcisia Muzzigoni,
POLONIA: Sr. M. Irena Jastrzębska,
Sr. M. Angelika Dereń
ARGENTINA: Sr. M. Susana Mena

<u>25° di Vita Religiosa</u>

ITALIA: Sr. M. Gabriella Lisco
POLONIA: Sr. M. Cyryla Wyrozumialska,
Sr. M. Dolores Kochanowska,
Sr. M. Leticja Wojciechowska,
Sr. M. Gracjana Wiśniewska.
CILE: Sr. M. Julia Gutièrrez,
Sr. M. Pia de la Divina Provvidenza (Sacr.)

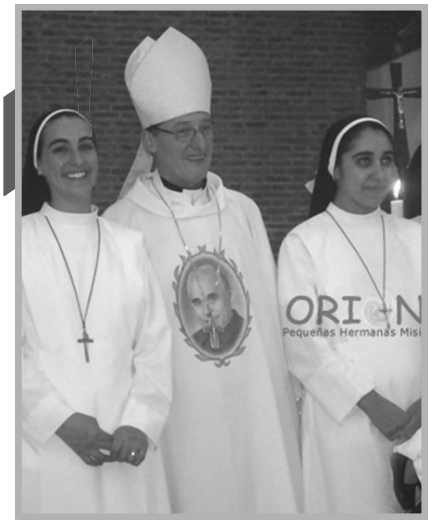
PROFESSIONI PERPETUE

VENEZUELA

2 marzo

Suor M. Pastora Rodriguez

(Provincia "N.S. de Luján)



ARGENTINA

Buenos Aires

9 marzo

Sr. Miriam Gimenez

e Sr. M. Liliana Ochoa

MADAGASCAR

Andrambato

15 agosto

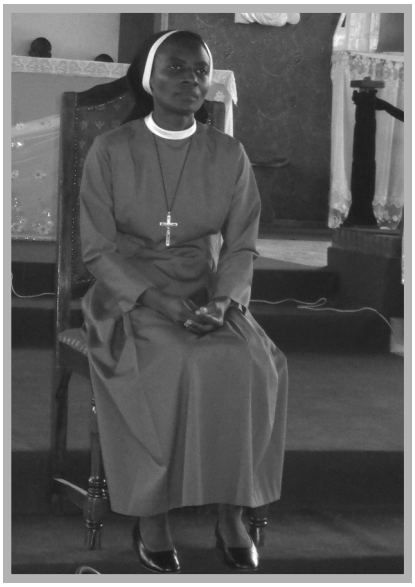
Sr. M. Joelline Rasoamampionon

Sr M. Emma Rakotoharimalala,

Sr M. Laurette Raherinjahary

SI !

COSTA D'AVORIO
Anyama
15 settembre
Sr. M. Clemence Agoussi



ITALIA
Casa generale PSMC
8 settembre
Sr. M. Luz Ojeda (Sacr.)
(Cile)

PRIME PROFESSIONI

BRASILE – San Paolo
Casa Provinciale PSMC
8 aprile

Sr. M. Claurita G. de Brito
Sr. M. Joana Babtista Lopes
(Capoverdiane)

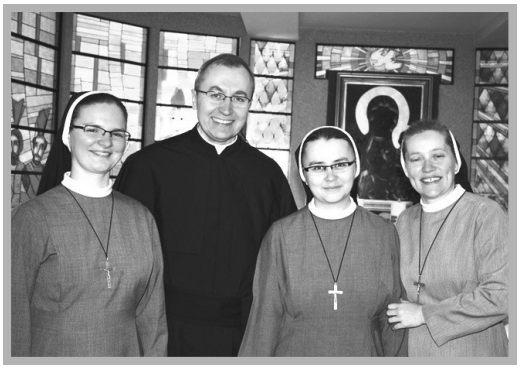
COSTA D'AVORIO
Anyama
12 settembre
Sr. M. Jeannette Yaro
Sr. M. Yrène N'guessan
Sr. M. Pauline Zida

ARGENTINA
2 febbraio - Buenos Aires
Sr. M. Nancy Berón
Sr. M. Luján Chain
Sr. M. Eliana Loggia

RINNOVAZIONE DEI VOTI

ARGENTINA
2 febbraio - Buenos Aires
Sr. M. Adriana Delfino - Sr. M. Gabriela Veronica Inchuspe
Sr. M. Catalina Alvarez - Sr. M. Cristina Armas
Sr. M. Lilian Silva Vera - Sr. M. Ana Palavecino

ITALIA
Milano - 15 agosto
Sr. M. Violette Ralisoa
(della Deleg. "Maria Regina della Pace" Madagascar)



POLONIA
Zdunska Wola - 14 agosto
Sr. M. Marta Bułgajewska
Sr. M. Urszula Wilk

ITALIA
Roma – Casa generale
14 agosto
Sr. Maria Luz dell'Eucarestia
Ojeda Muñoz
(Sacramentina - Cile)
Sr. M. Florette
Rasoanandrasana
(Madagascar)

MADAGASCAR
14 Agosto 2013
Sr. M. Alida Nivo
Sr. M. Clarisse Raharisoa
Sr. M. Claudia Razafimorosata
Sr. M. Lydiane Razafiaritiana
Sr. M. Louisette Rasoarimanana
Sr. M. Jeannette Raminomalala
Sr. Maryam Nina
Sr. M. Olive Ravaloelina
Sr. M. Pauline Rosoarimalala
Sr. M. Pierette Razanamary
Sr. M. Rose Lalatiana

ENTRATA IN NOVIZIATO

MADAGASCAR
14 agosto

Andrambato
Entrata
di 5 giovani

COSTA D'AVORIO

11 settembre - Abobo
Virginie, Julienne,
Marina ed Emmanuelle

KENYA
15 agosto - Nairobi
Florence
Evangeline
e Rebecca

ENTRATA IN PRE NOVIZIATO

FILIPPINE

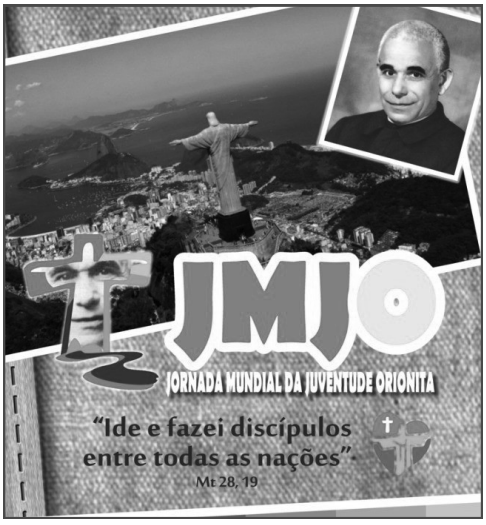
Payatas (Manila)
29 giugno
Ruth e Jessica

AUGURI!

GIOVANI
La GMG 2013
e molto altro...

L'evento giovanile più "clamoroso" di questi ultimi mesi è stato certamente rappresentato dalla Giornata Mondiale della Gioventù di Rio de Janeiro, vissuto in diretta mondiale da milioni e milioni di persone… Momenti emozionanti ed una partecipazione oceanica hanno dato vita a questo incontro dei giovani di tutto il mondo con Papa Francesco che in Brasile ha compiuto il primo viaggio apostolico del suo Pontificato.

Per i giovani provenienti dalle tante realtà orionine presenti in America latina e in Europa, la GMG 2013 è stata preceduta da un "evento di famiglia": la **Giornata Mondiale della Gioventù Orionina**, che si è svolta dal 21 al 23 luglio presso il Colégio Divina Providência dei FDP, a Rio de Janeiro.



Questa iniziativa è nata con lo scopo principale di preparare i giovani a vivere l'evento della GMG con la gioia e l'entusiasmo che caratterizzano la famiglia orionina. I giovani pellegrini provenienti dall'Italia sono giunti per primi in terra brasiliana, raggiunti poi da numerosi altri arrivati da: Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay, Chile, Messico e Capo Verde insieme ai loro accompagnatori.

L'arrivo dei pellegrini orionini nel "Colégio Divina Providência", è stato seguito anche da alcuni media brasiliani come: Globo TV, GloboNews e la TV Aparecida.

JMJ Rio 2013

Il 21 luglio una solenne celebrazione eucaristica ha dato inizio alla GMGO; per l'occasione la Superiora generale delle PSMC Madre M. Mabel Spagnuolo ha inviato un messaggio ai giovani:

Carissimi giovani!

dall'Italia mi unisco a tutti voi e voglio farvi arrivare il mio caro saluto in questi giorni in cui vi ritrovate, da tutti i punti del mondo, per celebrare insieme al Santo Padre Francesco, la GMG[…] Don Orione sarà felice nel cielo vedendo "i suoi giovani" celebrando la fede in Gesù e l'amore e l'appartenenza alla Chiesa […]

Che questo incontro renda più forte il vostro entusiasmo e il vostro impegno con il Vangelo, che possiate creare più vincoli di amicizia e di fraternità fra di voi e, come ha detto il Papa nell'Angelus di oggi, insieme chiediate: "Gesù che cosa vuoi della mia vita? Cosa vuoi che io faccia?".

Un saludo especial y cariñoso a los jóvenes de Argentina, presentes en esta JMJ, con quienes comparto, como argentina, la alegría del Papa Francisco! Ave Maria y adelante!!

In comunione vi abbraccio e vi seguo spiritualmente:

Sr. M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale delle PSMC

Il giorno seguente i partecipanti sono stati impegnati in conferenze, condivisioni, momenti di preghiera e momenti culturali. Il 23 luglio i giovani orionini hanno iniziato a seguire il programma ufficiale della GMG per vivere un'esperienza di comunione e aprire il cuore all'invito missionario contenuto nel tema dell'Evento:**"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli"** (Mt 28, 19).

La cronaca di quei bellissimi giorni...

La Giornata Mondiale della Gioventù 2013 è stata ufficialmente aperta dall'arcivescovo di Rio De Janeiro, mons. Joao Orani Tempesta, **martedì 23 luglio**, con la Santa Messa celebrata nello splendido scenario della spiaggia di Copacabana.

Oltre 500mila i giovani intervenuti, nonostante la pioggia intensa che si è abbattuta sulla città. Scesa la notte, il grande palco bianco sovrastato da una grande croce celeste, si è illuminato con tutti i colori della bandiera brasiliana.

I canti, lo sventolio delle bandiere di tutti i Paesi del mondo e la festa che ha preceduto la solenne celebrazione, hanno lasciato il posto al raccoglimento con l'arrivo della Croce e l'immagine della Vergine della GMG, portate processionalmente dai giovani dei cinque continenti. All'omelia mons. Tempesta, riprendendo il tema della Giornata, ha invitato i giovani ad essere missionari.

Il giorno seguente, **mercoledì 24**, **Papa Francesco** ha celebrato nel santuario di Nostra Signora Aparecida, patrona del Brasile, la prima messa pubblica del suo primo viaggio internazionale, per affidare alla "Madonnina nera", il buon esito della GMG e la vita del popolo latinoamericano. Il Papa ha ricordato con forza che i giovani sono potenti motori per la Chiesa e la società ed ha esortato a trasmettere loro dei valori non materiali, in modo che essi possano costruire una società più giusta, solidale e fraterna:"**Incoraggiamo** - ha detto il Pontefice, - **la generosità che caratterizza i giovani,** accompagniamoli nel diventare protagonisti della costruzione di un mondo migliore: sono un motore potente per la Chiesa e per la società. Non hanno bisogno solo di cose, **hanno bisogno soprattutto che siano loro proposti quei valori immateriali che sono il cuore spirituale di un popolo, la memoria di un popolo**".

Dopo il santuario di Aparecida Papa Francesco si è recato all'Ospedale "San Francesco d'Assisi" di Rio de Janeiro, specializzato nella cura delle dipendenze da alcool e droga. Nel suo discorso ha fortemente condannato la proposta di liberalizzazione della droga, di cui si discute in America Latina, ed ha invece incoraggiato alla solidarietà con i deboli e con i più poveri.

Il 25 luglio ha fatto visita alla favela di Varginha, dopo aver ricevuto nella mattinata le chiavi della città dal sindaco di Rio e aver benedetto le bandiere olimpiche nel Palazzo della Città. Nella sua visita alla favela di Varginha, il Papa, come sempre, è stato travolto dall'entusiasmo di bambini e adulti. Entrato in una piccola chiesa intitolata a San Girolamo Emiliani ha benedetto il nuovo altare, poi ha fatto visita ad una famiglia, scelta in rappresentanza delle tante che vivono nel quartiere, e qui si è fermato quasi quindici minuti, salutando le 20 persone presenti nella piccolissima casa, guidando anche le preghiere del Padre Nostro e dell'Ave Maria.

Parlando dal palco costruito in uno spiazzo della favela, Papa Francesco ha ricordato a tutto il mondo una verità scomoda: agli uomini di oggi occorre garantire non solo decenti condizioni di sopravvivenza, ma anche la dignità, una parola ripetuta più volte. Ai giovani ha detto di non «abituarsi al male», di non scoraggiarsi mai: "**non scoraggiatevi mai, non perdete la fiducia, non lasciate**

che si spenga la speranza. La realtà può cambiare, l'uomo può cambiare. Cercate voi per primi - ha aggiunto il Papa - di portare il bene, di **non abituarvi al male** ma di vincerlo…"

Alle 18.00 il Pontefice ha partecipato alla festa di accoglienza dei giovani della GMG sul lungomare di Copacabana a Rio, dove erano presenti più di un milione di ragazzi e prima ancora ha incontrato il gruppo di giovani argentini giunti numerosissimi in Brasile per condividere con lui questo incredibile evento.

La Via Crucis con i giovani di Copacabana, è stato uno dei momenti forti della Giornata Mondiale della Gioventù, ha ripercorso

a Rio il cammino di dolore e di amore di Gesù che illumina in ogni tempo, con la luce della sua misericordia, le strade dell'uomo. In ogni stazione, è stato toccato un tema che riguarda direttamente la gioventù di oggi.

Due milioni di giovani, ma secondo osservatori indipendenti almeno tre, hanno partecipato alla Veglia di preghiera che si è svolta **il 27 luglio** sempre a Copacabana, fra canti, preghiere, testimonianze e le parole di Papa Francesco, che ha dato un'autentica "sveglia" alla massa di giovani presenti e a tutti quelli impegnati nella vita della Chiesa universale.

Siete **«atleti di Cristo»** ha detto il Papa, che ha chiamato all'azione concreta, sportiva ma fattiva, per diventare**«costruttori di una Chiesa più bella e di un mondo migliore»** e ha esortato a prendere esempio da «Madre Teresa di Calcutta». Povertà materiale per produrre arricchimento spirituale, vera chiave di volta delle sorti del mondo.

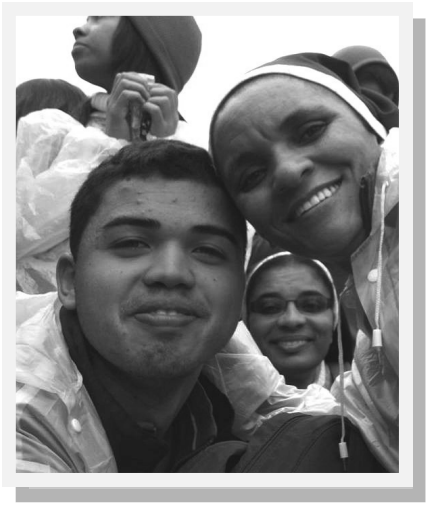
Papa Francesco ha poi celebrato la Santa Messa che ha sancito la conclusione della Giornata Mondiale della Gioventù alla presenza della presidente brasiliana Dilma Rousseff, di quella argentina Cristina Fernandez de Kirchner e dei presidenti di, Bolivia, Uruguay e Paraguay.

Il Papa ha salutato i giovani provenienti da tutto il mondo dando loro appuntamento **all'edizione del 2016, quella che avrà luogo in Polonia, a Cracovia,** proprio a pochi chilometri dalla cittadina che ha dato i natali a Giovanni Paolo II, colui che creò queste giornate.

Infine la cerimonia di congedo di Papa Francesco dal Brasile si è svolta all'aeroporto Galeao della città carioca alla presenza del vicepresidente brasiliano Michel Temer. Il Papa ha ringraziato in particolare la presidente Rousseff, "per essersi fatta interprete dei sentimenti dell'intero popolo del Brasile verso il Successore di Pietro", i vescovi e i loro numerosi collaboratori e tutti coloro che hanno preso parte alle celebrazioni dell'Eucaristia e agli altri eventi,, e non ultimi i tanti che spesso nel silenzio e nella semplicità hanno pregato perché la Giornata Mondiale della Gioventù fosse una vera esperienza di crescita nella fede. **Che Dio ricompensi tutti, – ha detto il Papa – come solo Lui sa fare!**".

Raccontato da chi c'era..

di Sr. Maria Rufina da Luz Pinheiro



A Jornada Mundial Orionita e a Jornada Mundial da Juventude foram dias de muitas graças, bastante intensivo e de uma experiência de fé muito profunda, abertura da Jornada mundial Orionita foi muito bonita com apresentação de todos os países e os estados do Brasil com muita criatividade o padre Tarcisio Provincial Norte fez acolhida de todos depois passou a palavra para as Irmãs: Diana representando a província da Argentina, eu representando o Provincia Brasileira aproveitamos para dar boas vindas a todos os jovens de seguida foi lida a mensagem da Madre na língua portuguesa e espanhola,o Padre Bogaz representando a Provincia Sul e o Dom Silvestre representando o Conselho Geral encerramos este momento com o Hino de São Luis orione no final tivemos momento de Adoração preparando o espírito para estes dois grandes eventos JMO e JMJ .

Na Jornada Orionita tivemos vários workshop : São Luis Orione e a Fé, São Luis Orione e a Igreja,São Luis Orione e a Juventude,com muita participação dos jovens e cada vez mais encantados com a pessoa de São Luis orione penso que conseguimos atingir o nosso objetivo com todos os jovens que vieram dos quatro cantos do mundo expandir mais o Carisma de São Luis Orione e também a interação dos jovens de diferentes países foi muito interessante que a língua não foi problema porque linguagem da caridade é universal nossa foi impressionante a nossa convivência e que valeu a pena todo o esforço feito .

No dia 22 a família Orionita foi acolher o Santo Padre nossa foi muito bonita a nossa presença com bandeira da Congregação a festa a emoção e a vibração era grande no dia 23 missa de abertura com Dom Orani João Tempesta, Arcebispo do Rio de Janeiro durante a jornada tivemos catequese de acorda com a língua.

Posso dizer que a JMJ foi o reavivamento do Espírito Santo na vida da Igreja e dos jovens. "estar próximo do Papa, nosso pastor é maravilhoso, emoção que não tem explicação.

No dia 25 festa de acolhida dos jovens com o Santo Padre nossa muito emocionante que vou fazer questão de colocar as próprias palavras do Santo Padre dirigida aos jovens ..."Caro jovens ponho Cristo em sua vida neste dias Ele o espera, gente nessa hora senti uma chamada de conversão muito forte fiquei muito emocionada e me questionava Rufina começou a sua Jornada Mundial da Juventude, aqui é um lugar sagrado, para que isso possa acontecer você preciso retirar tudo o que me impeça para que Jesus possa reinar... ele continuou escute-o com atenção e sua presença entusiasmará seu coração ponha Cristo: Ele acolherá no sacramento do perdão, ponha Cristo Ele o espera na Eucaristia sacramento de sua presença de seu sacrifício e de amor e Ele espera também na humanidade de todos os jovens que o enriqueceram com sua amizade e animaram com o seu testemunho de fé, lhe ensinaram a linguagem do amor, da bondade e de serviço, também lançou um grande convite de fazer essa experiência do Amado de ir a fonte de água Viva saciar a sede de deixar- ser estacando desse grande amor por Jesus que é um grande Amigo que não desaponta o Santo Padre nos convida é bom ficarmos aqui ponde cristo a fé a esperança o amor que ele nos dá em nossa vida nossa foram palavras de incentivo de encorajamento, senti bastante renovada tomada encharcada pelo o Criador e pedi essa mesma graça a todos os que se fazia presente e também por aqueles que estavam acompanhando pelos os meios de comunicação .

No dia 26 mais uma bênção de Deus o Papa no meio da juventude dirigindo a Via – Sacra trazendo a grande esperança que a alegria também passa pela Cruz do Resuscitada dizendo que a Cruz nos convida também a nos deixar contagiar por este amor, e nos ensina dessa maneira a enxergar sempre o outro com misericórdia e amor sobretudo quem sofre, quem tem necessidade de ajuda quem espera um apalavra um gesto a cruz nos convida a sair de nós mesmos para ir ao encontro deles

e entender a mão... Coragem meus queridos jovens levemos nossas alegrias, sofrimentos, fracassos á Cruz de Cristo, encontraremos um Coração aberto que nos compreende, nos perdoa, nos ama e nos pede para levar esse mesmo amor a nossa vida, amor a cada irmão(a) nosso com esse mesmo amor.Tudo isso ele viveu e depois trouxe para os Jovens em forma de mensagem vivenciou na pratica visitando as favelas do Rio

No dia 27 tivemos a grande Vigília ele dirigiu aos jovens fazendo um grande apelo ....queridos aos jovens, o Senhor precisa de vocês ,também hoje chama a cada um de vocês para segui-lo em sua igreja e ser missionários.Não ao porção mas um a um...a cada um escutem-no coração o que lhes diz jovens por favor não se ponham na "cauda" da história sejam protagonista, joguem para frente ,chutem para frente, construam um mundo melhor de irmãos, de justiça de amor de paz de fraternidade,joguem para frente sempre...Queridos amigos(as) não se esqueçam vocês são o campo da fé, vocês são os atletas de cristo, vocês os construtores de uma Igreja mais bela e de um mundo melhor. Elevemos os nossos olhos a Virgem Maria e nos ajuda a seguir Jesus, nos dá exemplo com seu "Sim" a Deus . Eis aqui a serva do Senhor.

No dia 28 a Missa de envio ele dirigiu estas palavras "Ide e fazei discípulos entre todos as nações, manifestou alegria dizendo que foi muito bom participar nesta jornada vivenciar a fé junto com jovens vindos dos quatro cantos da terra reforçando mais uma vez que a igreja precisa de juventude do entusiasmo da criatividade e da alegria que os caracteriza repetiu três vezes Ide sem medo para servir e que quando retornar para o lar não tenham medo de der generosos com Cristo, de dar testemunho Evangelho e assim como Jeremias levar o Evangelho é levar a força de Deus para arrancar e arrasar o mal e violência: para destruir e demolir as barreiras do egoísmo, da intolerância e do ódio; para edificar um mundo novo.

Ele finalizou dizendo queridos jovens, Jesus Cristo conta com você. A Igreja conta com vocês. O Papa conta com vocês. Que Maria, Mãe de Jesus e Mãe nossa os acompanhe sempre com Ternura "Ide, façam discípulo a todas as nações" Amém. Meu Deus são expressões muito forte que impulsione a gente fazer uma caminhada cada vez mais com determinação com alegria com vigor realmente a jornada foi uma grande herança que o Papa João Paulo II deixou para rebanhar a juventude .

Posso dizer que a JMJ foi o reavivamento do Espírito Santo na vida da Igreja e dos jovens. "estar próximo do Papa, nosso pastor é maravilhoso, emoção que não tem explicação. Todos os momentos, seja na catequese nas paróquias, seja nos encontros com o Santo Padre confirmaram o chamado para que a Juventude anuncie o Evangelho e construa a Igreja de Cristo, Ele enfatiza que os jovens que viveram a emoção da jornada têm agora a responsabilidade de construir a Igreja missionária."O papa confia nos jovens e espera que os jovens façam parte da construção da Igreja. Para mim o papa deixou uma grande lição de vida ser uma pessoas Sorridente acolhedora e humildade.

di Sr. María Verónica Valencia

Bastaron siete días para confirmar que el Papa Francisco es amigo de los jóvenes. Una semana de frases directas, gestos amorosos y entrega absoluta en una Jornada Mundial de la Juventud (JMJ) –la décimo octava –, que quedará marcada a fuego en el alma de los tres millones de peregrinos que se congregaron en Río de Janeiro.

"Id y haced discípulos a todos los pueblos" (Mateo 28, 19-20) fue el lema oficial, que se tradujo para los jóvenes en un sencillo canto de lealtad: "Esta es la juventud del Papa/ ésta es la juventud del Papa"."Y Rio, la siempre alegre Río de Janeiro, se sintió más joven que nunca. Y acaso lo fue: ucranianos, filipinos, sudafricanos, argentinos, uruguayos y brasileños coparon este carnaval católico

…con el papa Francisco como protagonista, un hombre de 76 años que se movió con la agilidad de un joven y sin guardarse una sonrisa. Generoso con su tiempo, dijo "sí" a todo […]

para participar de una experiencia religiosa y cultural sin precedentes. Todo, por supuesto, con el papa Francisco como protagonista, un hombre de 76 años que se movió con la agilidad de un joven y sin guardarse una sonrisa. Generoso con su tiempo, dijo "sí" a todo, dejó pensando a más de uno y conmovió hasta a los más incrédulos, tengan el nombre que tengan. Demostró además que, en torno a la figura de Jesús, la Iglesia Católica puede recuperar su esencia y su protagonismo social. En su primer viaje internacional como Sumo Pontífice y en consonancia con la Jornada Mundial de la Juventud, el Papa argentino demostró una sensibilidad jovial con sus destinatarios .

Jorge Mario Bergoglio llegó al aeropuerto Galeão el 22 de julio a las 16 horas y fue recibido por la presidenta, Dilma Rousseff. Desde allí, y negándose a un auto de lujo, viajó en un Fiat Idea con la ventanilla baja hasta la Catedral de San Sebastián y ahí se subió por primera vez al papamóvil. En el país con más católicos del mundo (123 millones), recorrió varias cuadras ante el jolgorio del millón de personas que lo veía por primera vez. Se trasladó luego hasta el Palacio de Guanabara y recibió la bienvenida oficial de parte de la primera mandataria. Sobre su estadía, el Santo Padre anticipó: "Al comenzar mi visita a Brasil soy muy consciente de que, dirigiéndome a los jóvenes, hablo también a sus familias, sus comunidades eclesiales y nacionales de origen, a las sociedades en las que viven, a los hombres y mujeres de los que depende en gran medida el futuro de estas nuevas generaciones".

Desde el día 19 de julio los orionistas se reunieron en el colegio Divina Providencia que acogió a 900 jóvenes ,venidos de diferentes lugares de la congregación de todo el mundo. En estos días se vivió una gran experiencia orionita de alegria y formación a cargo de Mons. Adolfo Uriona: con el tema "Amigos para la Santidad ,Hna. Verónica PHMC con el tema "Don Orione y Experiencias de Fe,: Padre Fernando Fornerod FDP " tema Don Orione y la Caridad, Padre Josumar FDP Don Orione y la Iglesia" todos estos días se vivieron en una fiesta de alegría oración y compartir fraterno entre religiosos y jóvenes orionistas.

BRASILE: Incontro di Pastorale Giovanile Vocazionale a Rio de Janeiro

L'evento di famiglia che ha preceduto la GMG 2013 è stato l'incontro del Segretariato per la Pastorale Giovanile Vocazionale dell'area latino - americana guidata dal consigliere generale FDP Don Silvestro Sowizdrzal che si è svolta a marzo a Rio de Janeiro ed ha affrontano alcuni importanti temi quali: la partecipazione orionina alla GMG, le ragioni dell'attuale crisi vocazionale e infine la programmazione del prossimo Incontro Internazionale della Pastorale Giovanile nel 2014. Alla riunione hanno partecipato per le PSMC la Consigliera generale Sr. M. Alicja Kedziora, Sr. M. Rufina de Luz Pinheiro, Consigliera della provincia "N.S. Aparecida" - Brasile e Sr. M. Diana Encina responsabile della PGV in Argentina .

Video di Auguri dei bambini di Araguaina per il PAPA

Nel mese di marzo, durante la sua Visita stabilita in Brasile, Sr. M. Alicja Kedziora ha raccolto una bella e spontanea manifestazione di amore verso il nuovo Pontefice. I bambini, gli insegnanti, il personale e le suore delle scuole materne di Araguaína (Brasile), hanno voluto esprimere il loro amore al Papa attraverso la realizzazione di un breve video dedicato al nuovo Pontefice il 19 marzo, nel giorno della Festa di San Giuseppe e di inizio del suo pontificato.

(Guarda il video alla pagina: www.suoredonorione.org

nella sezione "mediateca")

ITALIA: Convegno del Movimento Giovanile Orionino

Il Convegno che si è tenuto a Monte Mario (Roma), dal 13 al 14 aprile, ha sancito la nascita del **Movimento Giovanile Orionino!** All'incontro hanno preso parte diversi gruppi di ragazzi, in rappresentanza delle tante realtà del mondo giovanile orionino, accompagnati e sostenuti dai consiglieri provinciali FDP incaricati: don Gianni Castignoli e don Giovanni Carollo, e dai confratelli e consorelle referenti delle varie zone.

Per le PSMC erano presenti: Sr. M. Carla Tonelli, Consigliera provinciale, Suor M. Sabrina Murzi e Suor M. Grazia delle Suore Sacramentine (zona Piemonte Lombardia e Liguria), Suor M. Luisa De Bernardi (zona Calabria – Sicilia), Suor M. Lidia Ciobanu (zona Lazio - Marche) e Suor M. Gabriella Perazzi (zona Palermo).

Durante la giornata di apertura mons. Domenico Sigalini è intervenuto con una riflessione incentrata sul "valore personale del giovane", mentre nel pomeriggio, il Direttore generale FDP Don Flavio Peloso, dalla Polonia, per via telematica ha rivolto ai giovani presenti un messaggio con alcune frasi scritte da Don Orione ai giovani del suo tempo che identificavano e identificano tutt'oggi i "tratti" del giovane orionino.

POLONIA: Ritiro per ragazze a Zalesie Gòrne

Continuano, sempre con un buon riscontro da parte delle partecipanti, gli incontri dedicati alle ragazze, che si svolgono nella Casa provinciale delle PSMC a Zalesie Gòrne sotto il titolo: „***Le donne appassionate per Cristo***". La patrona di questo evento, realizzato nei giorni dal 26 al 28 aprile, è stata Santa Giovanna Beretta Molla.

Durante i tre giorni di ritiro, le 25 ragazze che hanno partecipato, accompagnate dalle Suore e da don Łukasz (FDP), hanno potuto riflettere sulla vita di questa grande donna e, attraverso i momenti di condivisione, preghiera, adorazione e incontro con la comunità della Casa "Nazaret" a Otwock, che presta il suo servizio in favore di donne e bambini in difficoltà, hanno approfondito la loro fede e l'amore per la vita.

MADAGASCAR: attività del Gruppo "Infanzia Missionaria"

Il 14 maggio i ragazzi del gruppo dell'**"Infanzia missionaria"**, del Madagascar prima di festeggiare la ricorrenza di San Luigi Orione, si sono recati in visita ad alcune famiglie povere della zona di Mandiavato. L'iniziativa è particolarmente importante perché i giovani che vi partecipano, insieme alle suore, percorrono a piedi diversi chilometri di strada, per incontrare il maggior numero possibile di persone.

La giornata intesa è stata interrotta solo da alcuni momenti di riposo e per ritrovarsi con gli altri gruppi che partecipavano all'iniziativa. La fatica e lo sforzo sono stati ricompensati, come sempre, dall'incontro e dalla condivisione con le tante famiglie bisognose. Queste esperienze "missionarie" sono un'occasione formativa molto importante nella quale le suore cercano ogni anno di coinvolgere sempre più ragazzi.

Filippine: Congresso Diocesano per i bambini

I bambini della comunità “Madre della Sapienza” di Quezon City (Manila), accompagnati, da Sr. M. Mercedes Saucedo e dall’aspirante Jessica, hanno partecipato **al Congresso Diocesano**, organizzato ogni anno dalla Pastorale diocesana, che ha avuto per motto: ***“Bambini abbiate fede***”. Il Congresso ha il fine di promuovere lo spirito missionario e l'amore per Maria “Mama Mary”. Nel corso dell’incontro ai diversi interventi che hanno toccato i temi della formazione, attraverso la conoscenza della figura di alcuni santi (San Lorenzo Ruiz, Santa Teresa del Bambino Gesù, San Francesco Saverio), si sono alternati momenti di preghiera, di gioco e di fraternità.

Rosario con i bambini del Centro “Don Orione”

Nel mese di Maria, che nelle Filippine si chiama il mese dei **"Fiori di Maggio",** nelle Parrocchie e nelle Cappelle si organizza la preghiera del Rosario per i bambini. Si tratta di una bella iniziativa che le suore hanno preparato ogni pomeriggio con cura, insieme ai piccoli che frequentano il “Centro Don Orione” di Quezon City.

ARGENTINA
Assemblea Nazionale
Movimento Giovanile Orionino

Il Movimento Giovanile Orionino dell’Argentina si è riunito per **l’Assemblea Nazionale** che si è svolta il 20 e 21 giugno presso il Seminario “Villa Tupasy” dei FDP a San Miguel (Bs. As.). Nel corso dell’Incontro sono stati eletti i nuovi coordinatori nazionali: Daniel Argüello, della comunità di Congreso e Micaela Tercero, della comunità di Mar del Plata.

È' stato inoltre elaborato un nuovo obiettivo: "**Seminare e fortificare il senso di appartenenza orionino, per risvegliare la 'Follia di Cristo' ed essere testimonianza nella nostra realtà**", da portare avanti per i prossimi due anni fino alla successiva Assemblea. All'evento hanno preso parte 70 persone tra giovani, religiosi e religiose. L'Assemblea è stata vissuta in un clima di allegria e fraternità. Hanno accompagnato i giovani anche P. Omar Cadenini, Superiore provinciale dei FDP e Sr. M. Diana Encina, Consigliera provinciale delle PSMC.

ITALIA: "Il Treno dei bambini"

L'iniziativa il "**Treno dei Bambini: un viaggio attraverso la bellezza**", dedicata ai bambini segnati da esperienze di difficile inserimento nella società e con problematiche psico-sociali, si è svolta il 23 giugno, riscuotendo grande successo tra i piccoli partecipanti e i loro accompagnatori.

Il convoglio, uno speciale Frecciargento interamente messo a disposizione da Ferrovie dello Stato Italiane, è partito da Milano e dopo due tappe; Bologna e Firenze è arrivato a Roma (Stazione San Pietro) all'interno della Città del Vaticano.

Ad accogliere i 250 bambini e i 164 accompagnatori, tra volontari, familiari e responsabili, è stato **Papa Francesco**, assieme anche al presidente del Gruppo FS Italiane, Lamberto Cardia, l'amministratore delegato, Mauro Moretti e al Cardinal Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, promotore dell'iniziativa insieme alle Ferrovie dello Stato.

Hanno partecipato a questa splendida iniziativa anche i bambini della **Comunità Alloggio delle PSMC "Madonna dei Poveri" di Cusano Milanino**, accompagnati da Madre M. Irene Bizzotto e da altre suore insieme ad alcuni volontari. Di seguito l'emozionante racconto di Gaia Frigerio volontaria presso la struttura delle PSMC…

Che bello!!! Che bello!!!"
Il racconto di Gaia Frigerio (Volontaria)

Indimenticabile. Non c'è altro aggettivo in grado di esprimere quella che è stata la giornata di domenica 23 giugno 2013. Aver avuto il privilegio di poter vivere l'esperienza del "Treno dei Bambini" non capita tutti i giorni. Partiti alle 6 (tutti i bambini, educatori, suore e volontari dalla nostra Casa, Comunità alloggio "Madonna dei Poveri" di Cusano Milanino).

Arriviamo in stazione centrale a Milano alle 7, giusti, giusti per essere accolti nel *treno della bellezza* che ci porterà dritto dal Papa. Ci aspetta Patrizia, una delle organizzatrici, che ci accompagnerà tutta la giornata. Ci consegna i nostri cartellini, Milano ha il nastro verde. Alle 7.30 puntuali parte il nostro Frecciargento, viaggio interamente donato dalle Ferrovie dello Stato per questo speciale evento (nell'ambito del "Cortile dei Gentili", promosso dal Pontificio Consiglio della Cultura che promuove il dialogo con i non credenti). Circa 300 bambini, che vivono una situazione disagiata in famiglia o in comunità adeguate (in attesa di affidi o adozioni) infatti, arriveranno in Vaticano da Papa Francesco.

Speciale è stato anche il viaggio in treno, durato circa quattro ore. A farci compagnia ci ha pensato una simpatica banda di quattro uomini che cantavano e suonavano intrattenendo tutti quanti. Il viaggio è trascorso piacevolmente, i bambini sono stati impeccabili. Abbiamo disegnato, ci siamo coccolati e abbiamo fatto colazione, merenda e un'altra merenda ancora!!

A Bologna e Firenze sono saliti tanti altri bimbi che partecipavano all'evento insieme a noi. Alle 11.10 siamo finalmente giunti a destinazione: alla stazione San Pietro, ci aspettava la locomotrice che ci ha portati alla vecchia stazione vaticana (non dotata di elettricità per il Frecciargento).

Lì ad attenderci c'era Padre Laurent e il cardinal Ravasi, oltre all'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Moretti, che è partito da Milano con noi. Una volta scesi dal treno, tutti attaccati ad una lunga scia di teloni colorati, ci siamo posizionati nella piazza della stazione in un enorme cerchio. E, mentre aspettavamo che Papa Francesco terminasse l'Angelus e accorresse da noi, ci siamo divertiti come matti a ballare tutti insieme, tra trenini e coreografie improvvisate con il sottofondo della musica argentina (casa del papa), suonata dalla nostra banda del treno. **Ed ecco che poi alle 12.20 arriva Lui!!**

Papa Francesco si intrattiene a salutare tutti i partecipanti. La maggior parte di noi ha la fortuna di vederlo a pochi centimetri; il Papa bacia i nostri piccolini, bacia Sara, educatrice, mentre Claudia, altra educatrice, si commuove. Le nostre Suore, Madre Irene, Suor Caterina e Suor Elvidia, anche. Come non commuoversi?

Dopo mezzoretta e qualche battuta simpaticissima tipica di Papa Francesco, il Santo Padre sale sulla sua macchina e ci lascia. Pian piano ci dirigiamo verso l'aula Paolo VI. Lì, in quell'immensa e famosa aula, seduti nell'atrio, pranziamo: pizza, focaccia, tanta frutta per tutti. Poi un po' di ballo e gioco prima di fare la nostra visita alla basilica e alla piazza.

Sotto il sole cocente, infatti, passeggiamo lungo il colonnato di piazza San Pietro, per poi entrare nella splendida basilica. Passiamo per la Pietà, la porta del Giubileo, la tomba di Giovanni Paolo II, il pulpito..

Come sono piccoli i nostri bimbi in confronto alla maestosità di questa chiesa! E poi, dopo una preghiera, via a tornare verso l'aula, attraversando i caseggiati vaticani, i giardini, tutto in perfetto ordine.

Una speciale merenda è stata preparata per noi: Kinder a volontà!! Bauletti blu per i maschietti e rosa per le femminucce.

E infine, il nostro treno della bellezza è pronto per accoglierci e tornare a casa. Purtroppo.

Alle 16 "salpiamo" e alle 19,30 siamo già a Milano. Tutti stanchi, tra il caldo e le tante ore in treno, la giornata in sé è stata abbastanza intensa. Chi ha mal di piedi, qualche bimbo mal di denti (forse un po' troppi pasticci!), chi ha mal di pancia. Dopo una brevissima cena e una sana doccia, puff tutti dormono!

Ma come ha detto Papa Francesco: "Che bello!!! Che bello!!!".

CILE: Esperienza Missionaria

Le alunne del **Collegio "Mater Dei"** di Santiago, insieme ai loro genitori, hanno partecipato al campo missionario, organizzato dalla Pastorale della catechesi e dalle delegate della scuola, a Quinta bella (Comune di Recoleta). La Missione è stata preparata con incontri motivazionali, momenti di preghiera e riflessione e con molto "sacrificio" nello stile di Don Orione. Il giorno di inizio (venerdì 28 giugno), Suor Maria Rosana Sanchez, direttrice del Collegio, ha salutato i giovani in partenza per questa bella e forte esperienza, con alcune parole di incoraggiamento e dando loro la benedizione. Le giovani partecipanti hanno ringraziato le suore e tutte le persone che le hanno aiutate a realizzare questo sogno: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere…".

Annunciata la prossima GMG 2016

Dopo pochi giorni dalla chiusura della GMG di Rio de Janeiro, è stato attivato il **sito web** per **la prossima Giornata Mondiale della Gioventù**, che come annunciato da Papa Francesco **si svolgerà a Cracovia nel 2016**. Sul sito, disponibile in varie lingue, si possono trovare notizie storiche, artistiche e culturali sulla città, nonché approfondimenti sulla figura di Giovanni Paolo II e molto altro. Il sito è già visitatissimo, soprattutto da giovani brasiliani: **http://www.krakow2016.com/it/**

ITALIA: MEETING Mariano dei Giovani Orionini

Dopo l'intenso ed indimenticabile evento della GMG di Rio de Janeiro, l'estate è proseguita all'insegna degli incontri tra giovani. A Palermo si è svolto il **Meeting Mariano dei Giovani Orionini** dal tema: **"*Forte in Don Orione, Vivo la Missione*".**

All'incontro hanno preso parte 107 ragazzi provenienti da tutta Italia, che si sono confrontati con le testimonianze di uomini e donne che hanno deciso consapevolmente di trascorrere la loro vita seguendo Gesu' Cristo, a tutti i costi, sempre e comunque. I giovani hanno vissuto molti momenti emozionanti: l'incontro con Fratel Biagio Conte, all'interno dell'auditorium dove Padre Pino Puglisi celebrò la sua ultima Santa Messa, dentro la grotta che accolse la giovane e bellissima Santa Rosalia, al mare, accompagnando con canti e preghiere il sorgere del sole, ridendo e scherzando in oratorio. Ogni momento del meeting è stato fortemente vissuto e ha contribuito alla crescita di ognuno.

NASCE IL NUOVO SITO DELLE PSMC

Il 16 maggio nella ricorrenza del 9° anniversario della Canonizzazione di San Luigi Orione è stato ufficialmente presentato dalla Superiora generale il nuovo sito della Congregazione, con un messaggio rivolto a tutte le comunità e alle persone vicine alla Famiglia Orionina.

Carissime sorelle, fratelli, amiche e amici tutti!

Nella ricorrenza della Festa del nostro Fondatore San Luigi Orione, ho la gioia di presentarvi il nostro sito Web ufficiale, in "veste nuova".

Abbiamo costatato, in questi ultimi anni, come viene positivamente frequentata la nostra pagina Web; questo ci ha incoraggiato a mantenerla sempre aggiornata specialmente attraverso le News, ma anche pubblicando in tempo reale circolari, messaggi, articoli, video e riflessioni varie, quasi sempre disponibili nelle diverse lingue.

[…] Abbiamo continuato a sviluppare questo prezioso strumento di comunicazione, e oggi, lo potete trovare totalmente rinnovato. Vogliamo metterlo sotto la protezione di San Luigi Orione, che in questo ci ha dato l'esempio, valorizzando e utilizzando i mezzi di comunicazione che ebbe a disposizione nel suo tempo (giornali, riviste, manifesti, registrazioni vocali, radio…), per diffondere il Vangelo, per far conoscere la Congregazione, per formare e per invitare tutti a seguirlo sulla scia della carità, dell'amore a Dio e alla Chiesa..

Nel nuovo "spazio", oltre alle news che quotidianamente vengono pubblicate, trovano largo spazio importanti appuntamenti come il Centenario di Fondazione delle PSMC, le comunicazioni, i messaggi e le circolari della Superiora generale, ma anche documenti storici, foto e filmati su San Luigi Orione e la Venerabile Suor M. Plautilla Cavallo. Tanto materiale che speriamo possa contribuire a favorire il dialogo, rafforzare la comunione e lo scambio di informazioni tra la Famiglia Orionina e il resto del mondo.

La "luce" di una nuova missione

L'invio missionario delle Suore Sacramentine in Kenya

Durante la celebrazione eucaristica della Natività della Beata Vergine Maria, l'8 settembre, nella Cappella della Casa generale, a Roma, si è svolto l'invio missionario di tre Suore Sacramentine: **Sr. M. Margarita Ramirez, Sr. M. Dominika Maciejewicz e Sr. M. Luz Ojeda.**

Durante la Santa Messa, celebrata da Don Giacomo Defrancesco (FDP), e con la presenza di un bel gruppo di fedeli e di Suore da varie nazioni, la Superiora generale ha consegnato loro il Crocifisso, segno della carità di Cristo e della nostra fede, con il quale le nostre Sorelle annunceranno e testimonieranno il Vangelo di Cristo nella missione del Kenya.

Il 10 settembre, due giorni dopo l'emozionate celebrazione, le Suore sono partite per il Kenya accompagnate dalla Superiora generale e da Sr. M. Sylwia Zagórowska, con una grande gioia nel cuore e rinforzate dalla grazia dell'incontro con il Santo Padre Francesco che venerdì 6 settembre, le ha salutate e ha dato ad ognuna la sua paterna benedizione, dopo aver celebrato la Santa Messa nella Cappella della Casa Santa Marta, in Vaticano.

Il gruppo giunto in Kenya è stato accolto con grande gioia dalle consorelle della comunità di Nairobi. Le nuove arrivate hanno poi partecipato, il giorno seguente, ad una cerimonia di benvenuto in vero stile africano, ed il 12 settembre sono arrivate nella loro nuova comunità a Meru.

Anche qui, come era avvenuto a Nairobi, hanno vissuto un caloroso benvenuto, non solo nella comunità delle Suore Sacramentine ma anche nella Cattedrale, dove hanno potuto sperimentare, nella celebrazione della Santa Messa, la gioia dell'accoglienza e la ricchezza dei gesti e dei canti nella liturgia.

In Kenya dal 1980...

Le Suore Sacrmentine non vedenti **sono arrivate in Kenya nel 1980,** su richiesta del Vescovo di Meru, per dedicarsi alla preghiera e all'accoglienza delle persone desiderose di trascorrere una giornata di raccoglimento.

Fanno animazione vocazionale, accolgono per alcuni giorni amici dall'estero e giovani che desiderano fare discernimento sulla loro vita in questa realtà di gioia e preghiera.

Il "Gelso d'Oro" a Suor Maria Noemi Guzzi

Il "Gelso d'Oro" è un'importante Onorificenza Civica che ogni anno il Comune di Cernusco sul Naviglio, conferisce a tutti i cittadini che con opere e azioni di alto profilo civile, si siano distinti nel campo sociale, culturale, economico, artistico e sportivo contribuendo in modo significativo alla crescita umana e sociale della Città, aumentandone il prestigio istituzionale. La cerimonia ufficiale si svolge in concomitanza dell'annuale Festa cittadina di San Giuseppe ed il riconoscimento è consegnato direttamente dal Sindaco della città.

Quest'anno la premiazione ufficiale, che si è svolta presso la Casa delle Arti a Cernusco Sul Naviglio, ha visto tra le personalità premiate anche Suor Maria Noemi Guzzi, Piccola Suora Missionaria della Carità, missionaria in Kenya e in Costa d'Avorio, che ha ricevuto il riconoscimento con la seguente motivazione: **"Per una vita spesa senza riserve a favore della gente d'Africa, dando vita ad ospedali e dispensari in Kenya e in Costa d'Avorio, alleviando le sofferenze della popolazione ivoriana debole e indifesa, vittima della guerra civile scoppiata nel 2011, tra il silenzio e l'indifferenza del mondo"**.

La notizia è stata appresa con gioia da tutta la Famiglia delle PSMC. Sr. M. Noemi, impegnata nella Visita stabilita in America latina, non è potuta intervenire alla cerimonia, ma ha scritto un messaggio di ringraziamento al Sindaco e a tutta la cittadinanza, letto dalla sorella Paola Guzzi che, insieme ai fratelli Teresina e Claudio, ha ritirato il premio.

Di seguito le parole di ringraziamento di Suor M. Noemi:

Egregio Signor Sindaco,

nello stringervi in un abbraccio fraterno, mi sento questa sera in piena comunione con voi, anche se mi trovo dall'altra parte del mondo. Il mio ringraziamento a lei Signor Sindaco e a tutti voi il mio grazie e la mia riconoscenza per questa onorificenza che non sento di meritarmi, ma che mi ha profondamente commosso e toccato il cuore e che voglio condividere con tutti voi.

Vi ringrazio per avermi accompagnata e sostenuta in tutti questi anni con fedeltà e affetto. Tutto quanto ho realizzato, non mi stancherò mai di ripeterlo, l'ho realizzato con l'aiuto di Dio e della Provvidenza, parola oramai quasi in disuso. Ma la Provvidenza siete tutti voi che mi avete sostenuto con la preghiera e con l'aiuto economico.

La preghiera prima di tutto. La preghiera è veramente la forza che sostiene il mondo. I missionari riescono a fare ogni giorno miracoli in situazioni terribili e senza quasi mezzi, perché accompagnati dalla preghiera e dalla propria comunità; preghiere che salgono al Padre e sostengono la Chiesa tutta. Come sapete con la mia consacrazione ho fatto voto di castità, povertà e ubbidienza e così mi trovo tante volte nei posti che non ho scelto, ma che il Signore mi ha dato. Sognavo di finire i miei giorni nella mia missione in Costa d'Avorio, invece con la Madre generale sto facendo la Visita canonica in tutto il Sud America e per altri 5 anni resterò Economa generale della mia congregazione.

Oggi mi trovo in Argentina, domani in Paraguay, Cile, Perù… ritornerò poi in Argentina e per metà di aprile rientrerò in Italia. Girando il mondo scopro ogni giorno nuove povertà, nuove emergenze, nuovi bisogni. Tante persone che hanno fame di tutto: fame di pane, di cultura, di pace. Però scopro nella loro povertà, nel loro nulla, la gioia e la serenità doni meravigliosi che noi abbiamo smarrito.

Vi auguro di ritrovare il senso della gioia e della serenità nelle piccole cose di tutti i giorni, nel quotidiano che la nostra società egoista ha reso tanto difficile. Vi auguro di ritrovare il tempo per parlare e guardarvi negli occhi, per ritrovare la gioia di provare emozioni.

Vi assicuro la mia quotidiana preghiera.

Che la benedizione di Dio sia sempre su ognuno di voi e sull'intera città di Cernusco.

Suor M. Noemi

ASSEMBLEA PLENARIA UISG

ROMA 3 - 7 maggio

Le Superiore Generali di tutto il mondo si sono ritrovate a Roma per l'Assemblea Plenaria UISG che si è svolta a Roma nei giorni dal 3 al 7 maggio. L'Assemblea è un organo di consultazione, animazione e riflessione a livello internazionale, convocata dalla Presidente ogni tre anni, il cui obiettivo principale è lo studio dei temi di attuale di maggiore interesse per la vita religiosa.

Il titolo dell'Incontro di quest'anno è stato: ***"Non sarà così tra voi" (Mt 20,26). Il Servizio dell'Autorità secondo il Vangelo".*** Tra le 800 partecipanti anche la Superiora generale delle PSMC Madre Maria Mabel Spagnuolo.

Diverse sono state le tematiche trattate e gli argomenti approfonditi durante l'incontro. Le partecipanti fin dal primo giorno hanno ricevuto importanti spunti di riflessione a partire dall'illuminazione di Sr. Mary John Mananzan osb, sulle "*Prospettive posteriori al Concilio Vaticano II sull'autorità religiosa*". Sr. Mary ha ricordato alcune caratteristiche del nuovo modo di vivere l'autorità a partire dal Vaticano II: la partecipazione, la collegialità, la sussidiarietà e il rendiconto economico.

Ha parlato anche dei diversi tipi di "leader", in sintonia con le radici bibliche di questo servizio ed infine dell'autorità religiosa e del suo rapporto con i temi del potere, del controllo e della compassione.

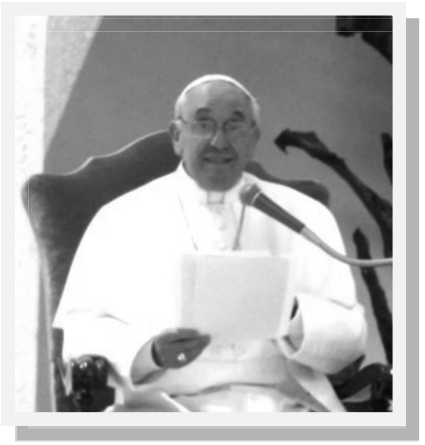
Il giorno seguente i lavori sono stati aperti dall'intervento della Prof.ssa Bruna Costacurta docente presso la Pontificia Università Gregoriana che ha parlato sul tema: "*Autorità nella Bibbia*", in cui ha tratteggiato l'immagine del re ideale ed approfondito la figura della regina Ester come emblema del servizio. Contenuti significativi sono giunti anche dagli altri interventi della giornata come la riflessione: "*Autorità come responsabilità*", di Sr. Florence Deacon OSF (Opera San Francesco) e la Relazione della Commissione Giustizia e pace e salvaguardia del creato (JPIC) che ha suscitato la pressante richiesta di conoscerne meglio l'attività, e di promuovere questo aspetto essenziale per chi svolge il servizio dell'autorità nella vita consacrata.

Domenica 5 maggio dopo la preghiera, Sr. Mary Pat Garvin è intervenuta sul tema: "*La Compagnia come Grazia: una metafora per l'autorità religiosa oggi*", l'Assemblea è stata poi animata dalla presenza del Cardinal João Braz de Aviz, Prefetto della **Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCSVA**), che ha celebrato l'Eucarestia e nel pomeriggio ha aperto il dialogo con la sala, rispondendo alle varie domande delle partecipanti. Dopo la pausa gli interventi sono proseguiti con la relazione: "Talitha Kum" di Sr. Estrella Castalone FMA (Figlie di Maria Ausiliatrice), coordinatrice della rete internazionale delle religiose contro la tratta di esseri umani. La giornata è terminata dopo un tempo di raccolta con la preghiera conclusiva.

Gli ultimi 2 giorni dell'Assemblea sono stati particolarmente intensi e ricchi di illuminazioni. Lunedì 6 si è parlato dell'analisi delle caratteristiche spirituali e pedagogiche che l'autorità dovrebbe avere e dei criteri di riconoscimento di una comunità il più possibile matura nella comunione.

Nel pomeriggio le assembleari hanno ascoltato la relazione della **Presidente UISG Sr. Mary Lou Wirtz FCIM** che ha evidenziato, partendo dagli orientamenti dell'Assemblea del 2010, il rafforzamento della collaborazione e della solidarietà e la presenza di alcune fondamentali sfide quali l'inarrestabile decrescita della vita consacrata nel mondo occidentale e la sfida della formazione (iniziale, permanente, alla leadership) nei cosiddetti paesi in via di sviluppo.

Martedì 7 maggio, nell'ultima giornata dei lavori dell'Assemblea, si sono alternate le relazioni di Sr. Marta Zechmeister CJ, su "*L'autorità di coloro che soffrono*"; di Sr. Pat Murray IBVM che ha affrontato il tema - "*Comunicazione: Una Leadership*



Interculturale" a cui ha fatto seguito l'intervento di Sr. Marian Ambrosio, IDP sulla "*Vita Religiosa in Brasile*".

I lavori nella loro fase conclusiva hanno affrontato l'Orientamento alla Missione 2013 – 2016 e la Conclusione dell'Assemblea. L'Eucarestia finale è stata celebrata da P. José Rodriguez Carballo, OFM Segretario della CIVCSVA.

L'8 maggio, al termine dell'Assemblea Plenaria, Papa Francesco ha ricevuto in Udienza privata nell'Aula Paolo VI, le suore assembleari, accompagnate dal Cardinale João Braz de Aviz.

Nel suo discorso alle Superiore il Pontefice ha ricordato che la vocazione è sempre una iniziativa di Dio: "È Cristo che vi ha chiamate a seguirlo nella vita consacrata e questo significa compiere continuamente un "esodo" da voi stesse per centrare la vostra esistenza su Cristo e sul suo Vangelo, sulla volontà di Dio, spogliandovi dei vostri progetti, per poter dire con san Paolo: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (*Gal* 2,20).

Il Pontefice ha aggiunto "Aiutate le vostre comunità a vivere l'"esodo" da sé in un cammino di adorazione e di servizio, anzitutto attraverso i tre cardini della vostra esistenza" ed ha quindi proseguito parlando di: obbedienza, povertà e castità.

Papa Francesco ha concluso salutando calorosamente le Superiore generali invitandole a pregare per lui e incoraggiandole a seguire con gioia il Vangelo di Cristo.

Incontri di Formazione in Polonia
"Don Orione una vita di fede"

A febbraio la Consigliera generale **Sr. M. Alicja Kedziora** ha svolto due incontri di formazione sul tema: "Don Orione, una vita di fede". Il primo è stato organizzato nella Casa provinciale delle PSMC a Zalesie Gòrne, dal 14 al 15 febbraio, e vi hanno partecipato circa 40 suore. Obiettivo principale è stato: "Le Suore in due giornate di incontro, attraverso la riflessione, l'illuminazione e lo scambio di esperienze, approfondiscono la fede in Don Orione e rinnovano il loro impegno di vivere una fede viva, coerente e operativa attraverso la testimonianza della vita e della carità". E' stato un tempo favorevole per conoscere meglio la vita di fede in Don Orione, riflettere su alcune sue lettere significative e condividere nei gruppi l'esperienza nella propria vita. La conoscenza della fede "vivissima" nella vita di Don Orione ha sprigionato in tutte nuovo entusiasmo.

Il 25 e 26 febbraio, sempre a Zalesie Gòrne si è svolto il secondo incontro al quale hanno partecipato, oltre ad un gruppo di suore, il coordinamento regionale del MLO (rappresentato dal sig. Marek, la sig.ra Krystyna e la sig.ra Teresa), alcuni coordinatori locali del MLO, e il consigliere provinciale per MLO fr. Zbyszek (FDP). Il clima dell'evento è stato molto bello e caratterizzato da momenti di profonda condivisione, che ha stimolato nei presenti il desiderio di ripetere nuovamente in futuro questa esperienza.

Durante la sua permanenza in Polonia, inoltre, Sr. M. Alicja accompagnata da Sr. M. Bogumila, su invito del Rettore della Casa di formazione dei FDP ad Anin, don Krzysztof Baranowski – ha realizzato il 21 febbraio, un incontro con il gruppo di seminaristi, postulanti e novizi dei Figli della Divina Provvidenza sempre incentrato sul tema della fede in Don Orione, per approfondire assieme con loro alcuni aspetti della vita del Santo Fondatore. L'incontro ha accesso nei cuori il desiderio di conoscere ancora di più don Orione e di prendere a cuore, specialmente in quest'Anno della fede le parole del Fondatore: "*Figlio della Divina Provvidenza, poi, vuol dire figlio della Fede, - né mai saremo veri Figli della Divina Provvidenza senza una vita tutta di Fede e di fiducia in Dio*" (24.6.1937).

APERTURE DELE NUOVE COMUNITA'

L'anno 2013 ha visto la nascita di 3 nuove significative realtà nell'Istituto delle Piccole Suore Missionarie della Carità, una risposta "profetica e coraggiosa del carisma orionino alle sfide dei nuovi tempi" [1]. Le PSMC sono state chiamate a svolgere la loro opera in continenti e in contesti culturali diversi come: Asia, Africa e America Latina.

FILIPPINE

La prima nuova realtà di quest'anno è stata la comunità di "**Our Lady of Biglang Awa"** aperta il 19 febbraio nella località di **Marinduque – Mogpog, (Filippine).** Durante la Santa Messa che ne ha sancito l'apertura ufficiale il Vescovo di Boac, Mons Reynaldo Evangelista, ha presentato alla popolazione locale la congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità ed ha impartito la sua benedizione alle prime componenti della comunità: Sr. M. Graciela Pettiti, Sr. M. Felipa Tolentino e l'aspirante Ruth Joy provenienti dalla comunità "Our Lady of Wisdom" di Quezon City (Manila).

Le suore, che si sono stabilite in una casa donata da una famiglia del posto, sono state subito accolte dalla popolazione del quartiere con la grande generosità tipica della cultura filippina e si sono rapidamente inserite nella vita della popolazione locale. Nel mese di aprile è iniziato l'Oratorio Festivo con i ragazzi tra 7 e 13 anni.

PARAGUAY

Sabato 16 marzo è stata la volta della comunità **"N. S. de Guadalupe", aperta a Lambarè (Asunciòn)** per la riabilitazione dalle dipendenze. L'inaugurazione che è stata trasmessa dal vivo dal Canale orionino Ustream.tv (ustream.tv/channel/orioninas) e vista in ben sette paesi, è stata celebrata dal Vescovo coadiutore di Asunciòn mons. Edmundo Valenzuela.

---

[1]Madre M. Mabel Spagnuolo nel discorso di inaugurazione della comunità di Asunción in Paraguay, 16 MARZO 2013.

Alla cerimonia erano presenti la Superiora generale, la Vicaria generale Sr. M. Sylwia Zagorowska e la Superiora provinciale Sr. M. Mònica Molina. Hanno preso parte anche numerose consorelle provenienti da varie comunità dell'Argentina e da quella di Mayor Martinez (Paraguay), insieme a un centinaio di persone amiche, collaboratori e benefattori del servizio che, Sr. M. Regina Sian, sta portando avanti con significativi risultati da più di 30 anni in terra paraguaiana, per il recupero di persone affette da varie dipendenze.

Nel suo discorso Madre M. Mabel ha invitato le tre sorelle che formano la comunità: Sr. M. Celina Ruiz Diaz, Sr. M. Regina Sian e Sr. M. Hortensia Matecich, ad essere "sorelle e madri dei poveri e mentre saneranno i dolori del corpo, facciano sperimentare alla gente bisognosa, la misericordia e l'amore di Dio".

MADAGASCAR

Miandrarivo è il nome della località che accoglie la nuova comunità delle PSMC in Madagascar, le suore sono giunte qui su invito dei Figli della Divina Provvidenza, rappresentati da don Sandro Mora, che già da molti anni sono presenti qui con una loro comunità. Il 29 maggio don Sandro, don Honoré, tutte le consigliere della Delegazione e le tre Missionnarie: Sr. M. Charlotte, animatrice della comunità, Sr. M. Ernestine e Sr. M. Berthine sono partiti dalla capitale Antanarivo per Farhatzio e il giorno seguente sono giunti a Miandrarivo. Il 31 maggio si è svolta l'apertura ufficiale della nuova comunità sotto la protezione di: "**Nostra Signora della Visitazione**". La Santa Messa è stata celebrata da Don Sandro e Don Honoré, nella Chiesa del villaggio. Dopo la celebrazione eucaristica, tutti in processione si sono recati verso casa per la benedizione della nuova comunità.

IL CAMMINO DEL MLO ORIONINO

dall'approvazione dello Statuto ad oggi.

L'approvazione ad Associazione pubblica di fedeli Laici dello Statuto del Movimento Laicale Orionino del 20 novembre 2012, da parte della Congregazione per la Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, è stata una grande gioia, che ci ha particolarmente coinvolto e stimolati nella nostra responsabilità nei confronti della Congregazione, della Chiesa e della Società orientandoci sempre più a un cammino di formazione e programmazione per incidere sulle strutture del nostro tempo con "*l'audacia" di* San Luigi Orione.

In questi primi sei mesi dell'anno ci ha visto impegnati nella stesura del "**Documento unico",** l'unione della Carta di Comunione e dello Statuto che sono, non solo la storia della nostra nascita e crescita, ma la nostra "carta d'identità" cristiana e orionina.

Sarà compito di ogni Coordinamento territoriale, la traduzione e la stampa del Documento da distribuire a ogni Membro dell'Associazione.

Tra le altre attività intraprese, ricordiamo:

⇒ la preparazione della V^{a} **Assemblea Generale** ordinaria del Movimento Laicale Orionino che, si terrà dal 7 all'11 ottobre 2013 a Montevideo – Uruguay, con importanti decisioni come l'approvazione del **Regolamento,** che come previsto dallo Statuto, definirà operativamente tutte le procedure per dare unità alla vita e alla diffusione del Carisma Orionino in rapporto alle realtà di ogni territorio. L'elezione del Coordinatore Generale e del Vice, nella nomina dei membri della Segreteria.

⇒ L'elaborazione della proposta del **Progetto di Formazione**, che, ricollegandosi al Progetto in itinere "Gettiamoci nel fuoco dei tempi nuovi" ci accompagnerà per il triennio 2015-2018 in ***"****un continuo processo personale di maturazione nella fede e di configurazione con il Cristo secondo la volontà del Padre, con la guida dello Spirito Santo"* (Christifideles laici n° 57).

⇒ La promozione e la partecipazione alla **marcia in favore della Vita**, svolta a Maggio a Roma, per affermare la sacralità della Vita umana, il valore universale del diritto alla vita dal concepi-

mento alla morte naturale senza alcuna eccezione, alcun compromesso e condizione, così come si è fatta portavoce nella raccolta di firme " **Uno di Noi".**

⇒ L'iniziativa dei cittadini europei per affermare la protezione giuridica della dignità, del diritto alla vita e dell'integrità di ogni essere umano fin dal concepimento.

Prossimo impegno è l'adesione, per dimostrare al nostro Papa tutto il nostro affetto e il calore delle Famiglie orionine, all'invito del Pontificio Consiglio per la Famiglia a incontrare Papa Francesco a Roma il 26 e 27 ottobre, in occasione del **Pellegrinaggio delle Famiglie** che si terrà nella cornice dell'Anno della Fede.

Il logo del MLO evidenzia il rapporto tra i laici di tutto il mondo e il carisma orionino rappresentato dal motto "Instaurare omnia in Christo", con la croce (verde, segno della speranza) dello stemma della Congregazione.

Il motto è scritto sul cerchio giallo che rappresenta la sorgente di luce che illumina gli uomini nel mondo.

Il mondo è disegnato trasparente perché si fa attraversare dalla luce e si riflette nell'ovale in basso in cui traspare il verde della speranza, e attorno al quale ruota con segno di "movimento" la scritta: "MOVIMENTO LAICALE ORIONINO".

La sigla MLO con riempimento di colore rosso vuole indicare la particolare volontà di amore che è presente nei laici orionini, dall'interno di essa si erge la croce espressa nel simbolo della Congregazione.

La Segreteria Generale MLO

Prima giornata territoriale del MLO in Cile

Le delegazioni cilene del Movimento Laicale Orionino, provenienti da Los Angeles, Quintero, Rancagua, Curacaví, Buin e Santiago, si sono riunite il 20 aprile a Los Cerillos, presso il Collegio Don Orione dei FDP, per la prima giornata territoriale del Movimento Laicale Orionino.

Presente all'incontro la Superiora Provinciale Suor M. Milena Linco che nel suo intervento ha sottolineato come i principi di San Luigi Orione debbano sempre essere presenti nell'impegno dei laici orionini

La seconda giornata territoriale del MLO cileno si terrà nel mese di novembre 2013 a Curacaví, presso la Scuola di Nostra Signora della Guardia. Nel frattempo i partecipanti hanno preso l'impegno di mettere in pratica nelle diverse comunità le schede di formazione del MLO.

Incontro del MLO della Polonia

Nella città di Wloclawek nei giorni dal 7al 9 giugno è stato organizzato l'Incontro Nazionale del MLO con i rappresentanti dei coordinamenti locali della Polonia, al quale ha partecipato la Superiora generale.

Il 7 giugno il gruppo ha preso parte alla S. Messa per la Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, festa patronale della parrocchia dei Figli della Divina Provvidenza che è stata unita alle celebrazioni per i 90 anni della presenza dei FDP in Polonia. Il giorno seguente si sono recati al santuario del beato don Jerzy Popieluszko situato vicino al fiume Vistola, nelle cui acque il suo corpo venne gettato nell'ottobre del 1984. Nel tardo pomeriggio, presso il Centro Educativo per le ragazze gestito dalle PSMC, si è svolto un rinfresco ed un incontro con i referenti locali del MLO. Madre M. Mabel ascoltando le condivisioni e vedendo il lavoro del gruppo, ha augurato che si favorisca sempre di più la formazione al carisma orionino e il consolidamento dei coordinamenti locali.

MLO MADAGASCAR

Domenica 30 giugno è stato celebrato il decimo anniversario del MLO della zona di Avaratsena – Itaosy. «*Solo la carità salverà il mondo*» il tema centrale che i membri del movimento hanno scelto per questa occasione. I festeggiamenti hanno avuto due momenti molto importanti. Un primo momento "preparatorio" organizzato sabato 15 giugno, è stato il Ritiro ad Andrambato in cui si è approfondita una parte della vita di Don Orione e della Catechesi della Chiesa. Il secondo momento si è svolto domenica 30 giugno, quando il gruppo del MLO ha condiviso con i fedeli della Parrocchia la vita di Don Orione e la vita del MLO ad Avaratsena in questi dieci anni. Sono state ricordate tutte le attività caritative svolte, i momenti spirituali, l'animazione liturgica nella Parrocchia, le giornate ricreative ed in particolare gli incontri formativi con Sr M. Méltine Razanadramanana la loro accompagnatrice nelle formazioni al carisma.

INCONTRO DI MADRE M. MABEL CON IL MLO DEL KENYA

Durante il viaggio svolto dalla Superiora generale in Kenya a settembre, per accompagnare le Suore Sacramentine nella loro nuova comunità di Meru, è stato organizzato l'incontro con il gruppo del MLO a Mugoiri. Il gruppo del Kenya si è formato in occasione dell'inizio del cammino verso il Centenario di Fondazione. Le testimonianze dei partecipanti sono state motivo di gioia e di gratitudine perché attraverso la conoscenza di Don Orione, hanno potuto incontrare il Signore.

ESERCIZI SPIRITUALI MLO - ITALIA
Montebello della Battaglia

Per gli annuali esercizi spirituali del Movimento Laicale Orionino dell'Italia, Madre M. Mabel Spagnuolo ha rivolto ai membri del movimento il suo personale saluto, esprimendo la sua vicinanza e il suo incoraggiamento per questi importanti giorni di "*ricarica*".

Carissimi laici, riuniti negli esercizi spirituali!

Con tanto affetto vi ricordo in questi giorni di speciale grazia.

Per voi, e anche per le suore e per i religiosi che condividono questi esercizi spirituali, questi sono giorni di grazia, giorni di "*ricarica*" spirituale che vi ridaranno la forza, l'energia spirituale e apostolica, la fede, la speranza e la carità, con cui camminare durante l'anno, a servizio della Chiesa, dei fratelli, delle vostre famiglie, dei poveri, come veri figli e figlie di Don Orione.

Vi ho pensato tanto oggi rileggendo le parole che Papa Francesco ha detto nell'omelia della Messa, ieri nella Cappella di Santa Marta: "*lasciatevi guardare da Gesù, il suo sguardo cambia la vita… E questo è vero: lo sguardo di Gesù ci alza sempre. Uno sguardo che ci porta su, mai ti lascia li, eh?, mai. Mai ti abbassa, mai ti umilia. Ti invita*
ad alzarti. Uno sguardo che ti porta a crescere, ad andare avanti, che ti incoraggia, perché ti vuole bene. Ti fa sentire che Lui ti vuole bene. E questo dà quel coraggio per seguirlo…"

Questo è il mio augurio per tutti voi: lasciatevi guardare da Gesù, lasciatevi guardare da Don Orione in questi giorni… lasciatevi cambiare la vita dal loro sguardo di amore perché possiate diventare amore e provvidenza per chi vi incontrerà, perché anche il vostro cuore sia "senza confini, dilatato dall'amore di Dio" ricevuto gratuitamente, e gratuitamente donato.

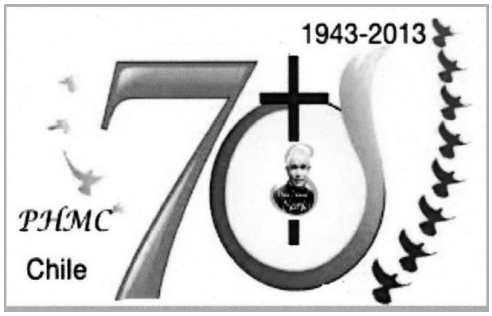
La Madonna Ssma. Madre della Divina Provvidenza, vi sia di guida e di sostegno oggi e in ogni giorno.

Sono vicina spiritualmente e vi chiedo anche di ricordarmi nelle vostre preghiere, nella missione che come orionini e orionine ci accomuna. Abbraccio fraternamente ognuno e ognuna di voi con sincero affetto.

Gli Esercizi si sono svolti dal 27 al 29 giugno e vi hanno partecipato 80 laici provenienti da tutta Italia. Sotto la guida di Don Vincenzo Alesiani (FDP), i partecipanti hanno riflettuto sul Libro di Tobia.

Come sempre ricco di interesse e di curiosità è stato l'itinerario di sabato 28 settembre: "Sui passi di Don Orione", con l'accompagnamento della Consigliera generale Sr. M. Alicja Kedziora che ha condotto i "visitatori" al seminario, al Duomo, al Paterno, al Centro Mater Dei dove è stato proiettato il film sugli ottant'anni del Santuario.

Successivamente ci si è recati alla Casa Madre delle PSMC per visitare il primo collegio fondato da Don Orione e al Santuario della Madonna della Guardia per la partecipazione alla Santa Messa presieduta dal consigliere generale don Eldo Musso. La domenica dopo le risonanze la Santa Messa presieduta dal vicario generale don Achille Morabito ha concluso queste giornate di ritiro.



Il 27 febbraio, presso la Casa provinciale delle PSMC a Santiago, la Superiora provinciale Sr. M. Milena Linco e il suo Consiglio, hanno organizzato una Santa Messa di ringraziamento per il Santo Padre Benedetto XVI, in procinto di lasciare il suo Pontificato, e per i **70 anni della presenza delle Piccole Suore Missionarie della Carità in Cile.** Alla celebrazione è seguito un pranzo fraterno e nel pomeriggio si è svolto l'incontro dell'Equipe di educazione della Provincia. "N. S. del Carmen".

Brasile 50 anni di presenza femminile orionina ad Amparo

Le Piccole Suore Missionarie della Carità, hanno commemorato i **50 anni di presenza orionina e i 64 anni di Fondazione dell'Educandario "Nostra Signora di Amparo",** con una Celebrazione Eucaristica di azione di grazia che si è svolta l'8 settembre nella cappella dell'Istituto. La S. Messa è stata presieduta da Padre Marcio Vieira (FDP), con una bella partecipazione della popolazione locale.

Le suore orionine sono molto ben volute nella città di Amparo (SP), per l'apostolato che svolgono a favore dei poveri e per essere segno della tenerezza di Cristo attraverso il volto orionino.

Attualmente l'Educandario "Nostra Signora di Amparo", accoglie ogni giorno 170 bambini e ragazzi provenienti da famiglie in difficoltà, garantendo loro le attività del doposcuola, di accompagnamento, di evangelizzazione e di alimentazione.

Preghiamo, affinché il lavoro svolto dalle suore continui ad essere fruttuoso ed evangelizzatore!

GRAZIE!
SUOR M. GRACIELA

A giugno Sr. M. Graciela Camacho, missionaria in Kenya da 28 anni, ha lasciato il Paese. Le consorelle della Vice Delegazione "Madre della Divina Provvidenza" hanno espresso il loro ringraziamento con un messaggio di affetto e di riconoscenza.

"Sr. M. Graciela Camacho ha terminato la sua missione in Kenya e dopo 28 anni lascerà il paese.

Noi suore della Vice Delegazione 'Madre della Divina Provvidenza' abbiamo salutato Sr. M. Graciela con una Santa Messa di Ringraziamento al Signore per il grande dono della sua presenza in Kenya e della testimonianza di amore, generosità, sacrificio, gioia, serenità e consacrazione alla missione che ha dato in tutti questi lunghi anni.

La preghiera e la Santa Messa sono state animate dal Vescovo della diocesi di Meru Mons. Salesius Mugambi, nella comunità delle nostre suore Sacramentine. Durante l'omelia il Vescovo ha ricordato che tutti eravamo lì riuniti per celebrare il dono dell'amore che Sr. M. Graciela ha mostrato con tanto sacrificio al popolo del Kenya nei diversi luoghi dove ha svolto la sua missione.

Sr. M. Graciela è stata un tesoro per noi suore, e già sentiamo il vuoto che lascia e che nessuno potrà riempire. Ci costa tanto lasciarla andare, ma siamo certe che continueremo a essere unite in questa nostra cara famiglia religiosa in qualunque luogo attraverso le preghiere.
VIVA SR. M. GRACIELA! *sarai sempre nei nostri cuori!"*

PER SEMPRE NEI NOSTRI CUORI!

Si è spenta il 19 giugno a Tortona, presso il Centro Mater Dei, Concetta Giallongo. Donna appassionata e studiosa del Carisma di Don Orione, Concetta dal 1973 faceva parte dell'Istituto Secolare Orionino, di cui ricoprì per molti anni il ruolo di Responsabile generale accompagnando l'ISO nel cammino per il riconoscimento canonico.

Le Piccole Suore Missionarie della Carità la ricorderanno per sempre con profondo affetto, per la cordialità, la semplicità e la vicinanza umana e spirituale verso tutti i membri della Famiglia orionina.

.

Ricordo di Concetta Giallongo

"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo" (Mt 25,34).

Carissima Anna Rita Orrù,
Responsabile generale dell'ISO
Carissime sorelle dell'Istituto Secolare Orionino,

è con profonda commozione che sono vicina a voi, a nome di tutte le Piccole Suore Missionarie della Carità, in questo giorno in cui il Signore ha chiamato a sé la carissima Concetta Giallongo.

Concetta è stata per me, personalmente, una chiara testimonianza di vita evangelica e orionina. Sempre sorridente, sempre serena, fedele alla sua vocazione ed impegnata seriamente nel far crescere l'Istituto Secolare Orionino. L'ho sentita sempre vicina, sorella e amica e so che è stata per tutte voi anche madre e sostegno, guida e maestra nel cammino della fedeltà e della santità, come consacrate nel mondo.

Dal mio cuore possono uscire solo parole di ringraziamento a Dio per il dono che Concetta è stato per tutta la Famiglia orionina, per la sua vita coerente e chiara, per il suo esempio di amore a Dio, alla Chiesa e a Don Orione.

Dal cielo continuerà a sorriderci e sicuramente continuerà ad accompagnarci intercedendo per noi che continuiamo il nostro cammino terreno, fino alla gioia dell'incontro definitivo con il Signore, con lei e con tutti i nostri cari.

Tutte le Suore di Don Orione ci uniamo nella preghiera di suffragio per Concetta e siamo spiritualmente e affettivamente unite a tutte le care sorelle dell'ISO, in spirito di comunione e di solidarietà.

Fraternamente saluto te, Rita e tutti i membri dell'ISO,

Sr. M. Mabel Spagnuolo
Superiora generale

Roma, Casa generale, 20 giugno 2013.

VENERABILE SUOR M. PLAUTUILLA

100° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

Nel Piccolo Cottolengo a Genova (Paverano), il 5 ottobre 1947, 66 anni fa, si è consumata la vita terrena di Suor Maria Plautilla Cavallo. In tutti coloro che l'hanno incontrata nella sua breve esistenza (33 anni), ha lasciato una particolare impressione di vita donata pienamente a Dio e ai fratelli bisognosi.

Il Postulatore don Aurelio Fusi nell'introduzione al suo libro "Venerabile Suor Maria Plautilla. Il volto della carità" (Paoline, 2011) scrive di lei: "L'amore con cui la nostra Venerabile si è legata per sempre a Cristo è stato, come in ogni sincera e profonda relazione umana, un affetto totalitario, esclusivo e geloso. E' stato talmente intenso da condurla all'annullamento felice di sé per donarsi tutta intera all'amato - particolarmente contemplato sul volto dei più poveri e sofferenti…".

Quest'anno ricorre il Centenario della nascita di Lucia Cavallo, (18 novembre 2013), conosciamo meglio la vita di questa piccola Suora e grande Missionaria della Carità di Dio, attraverso alcune testimonianze estratte dalla POSITIO SUPER VIRTUTIBUS, testo del processo di beatificazione.

Le date Fondamentali della sua vita

1913 – 18 novembre:	Nascita in Ruata Chiusani, frazione di Centallo (Cuneo), in Via Centallo 55, da Giuseppe e Maria Anna Abbà, oriundi di Confreria. (registro 1913 – Parte I, n. 145)
1913 - 20 novembre	Battesimo amministrato dal Priore D. Bartolomeo Fiandrino nella Parrocchia di San Bernardo abate. Sono imposti i nomi di Lucia e Maria. Padrino: Bernardo Musso; Madrina: Maria Revello. (Registro 1913, n. 30).
1923 - 16 settembre:	Riceve la S. Cresima da Mons. Quirico Travaini Vescovo di Fossano dal 1919. Madrina: Margherita Cornetto.
1933 - 3 novembre:	Entrata in Congregazione a San Bernardino (Tortona).
1933 - 12 novembre:	Trasferimento a Genova, in Via del Camoscio 2, in rione Marassi.
1933 - 1 dicembre:	Trasferimento nell'Istituto « Paverano» (Corso Sardegna - Genova). Consegue il diploma di Infermiera. Entra in Noviziato a Tortona (Casa Madre). Vestizione, presente Don Sterpi e assunzione del nome religioso di « Maria Plautilla ».
1936 - 15 dicembre:	Ritorna al Paverano in Genova (II anno di Noviziato).

1937 - 7 dicembre:	Emette i primi SS. Voti nelle mani di Don Orione a Tortona.
1939 - 8 dicembre:	Dopo gli Esercizi predicati da Don Pensa, rinnova la professione in Genova (Via Bosco) nelle mani di Don Enrico Sciaccaluga
1940 - 8 dicembre:	Rinnova la professione a Genova (S. Caterina) nelle mani di Don Sciaccaluga.
1941 - 8 dicembre:	Rinnova i voti a Paverano nelle mani di D. Perduca.
1942 - 3-4 novembre:	Bombardamenti aerei sul Paverano.
1942 - 15 novembre:	Nuovi bombardamenti. Trasferimento a Tortona.
1942 - 8 dicembre:	Rinnova la professione a Montebello (PV) nelle mani di Don Pietro Bussolini.
1944 - 8 dicembre:	Rinnova la professione presso le Sacramentine a Tortona, nelle mani di Don Sciaccaluga.
1945 – autunno:	Primo attacco cardiaco a Genova.
1945 - 8 dicembre:	Rinnova la professione a Paverano, nelle mani di Don Sciaccaluga.

1947 – 14 agosto:	Riceve l'Unzione degli infermi da Don Sciaccaluga.
1947 – 15 agosto:	Emette la Professione perpetua nelle mani di Don Nicco.
1947 – 5 ottobre:	Santo Viatico e Benedizione Papale. Ore 10: Pio transito
1947 – 10 ottobre:	Funerali officiati da Don Sciaccaluga. Seppellimento nel Cimitero di Staglieno (Campo VI, fila III, fossa 60).
1947 – 5 novembre:	Solenne funzione di Trigesima a Paverano.
1986 – 2 ottobre:	Apertura del Processo di Canonizzazione a Genova, presente il Cardinale Arcivescovo Siri. Presidente del tribunale: Mons. Luigi Alfonso.
1989 – 5 ottobre:	Chiusura del predetto Processo a Genova (presente il Cardinal Canestri) e trasferimento a Roma, presso la Congregazione delle Cause dei Santi.
Il 1° luglio 2010:	Viene promulgato il Decreto della Congregazione delle Cause dei Santi, che riconosce le virtù eroiche della Serva di Dio Suor Maria Plautilla.

CAPITOLO I
PROFILO BIOGRAFICO DELLA SERVA DI DIO
INFANZIA E ADOLESCENZA

[…] Lucia nasce il 18 novembre 1913, in Ruata, frazione di Centallo, Diocesi di Fossano e Provincia di Cuneo.

E' battezzata il giorno 20 nella artistica Parrocchia dedicata a San Bernardo, la cui erezione risale al 23 settembre 1834 con decreto di Mons. Luigi Fransoni, Arcivescovo poi di Torino, con benestare di Casa Savoia e l'aiuto economico dei marchesi Ceva e dei conti Riccardi di Netro.

Roata Chiusani paese natale di Lucia

In questa medesima chiesa Lucia ricevette il 16 settembre 1923 da S. E. Quirico Travaini 3 il Sacramento della Cresima. Cento metri oltre la ..chiesa ancora sussiste (in via Centallo, 55) la modestissima casa natale di Lucia. La famiglia era composta dal padre Giuseppe, contadino, dalla mamma Maria Anna Abbà, dalla sorella Marianna (n. nel 1909), dal fratello Giovanni (n. nel 1911), Giuseppe (n. nel 1915 e religioso laico orionino), Michele (n. nel 1918) e Giovanna, sposata Dolce che ha lasciato due figli Anna e Piero. Michele pure ebbe una figlia Anna Maria, e questi sono gli unici nipoti ancor viventi della Serva di Dio.

Lucia (prima in basso a sinistra)
con le compagne dell'Oratorio (1920/1921)

Lucia condivide appieno l'estrema indigenza familiare, lavorando, andando al pascolo, occupandosi dei fratellini più piccoli. Fin dalla prima età si segnala per non comune virtù.
«Sempre ubbidiente a papà e mamma» lo dice la sorella maggiore M. Anna nella lettera del 5 novembre 1947.

Una sua consorella Sr. M. Basilia Bruno, sintetizza bene le virtù della fanciulla: *«Lucia era mia Vicina di casa, la vedevo andare all'Asilo tanto volentieri dalle Suore Vincenzine di Torino e poi alla nostra scuola. Era molto buona. Le volevamo molto bene sapendola così buona. Era di pietà, sempre la prima in Chiesa, alla S. Messa e alla S. Comunione tutti i giorni. E' sempre stata di grande carità verso tutti. Quando capiva che papà o mamma o fratelli o sorelle volevano qualche piacere, correva subito e si sentiva felice. Se passava qualche povero, benché povera anch'essa, faceva subito parte di quello che aveva. Si capiva che Gesù la voleva sua*».

Il fratello Michele, benché minore di cinque anni e ora defunto, la ricorda:

«Sempre buona ed esemplare. Piuttosto solitaria e di poche parole. Amava la lettura a cui si dedicava soprattutto la sera, ultimati i lavori. Leggeva abitualmente vite di Santi, riviste religiose e missionarie, libretti di edificazione spirituale».

L'amica Caterina Rabbia, consocia di Azione Cattolica, ci dice che *«Lucia era zelante, assidua alle riunioni, brava catechista»*.

L'amica Maria Angela Cavallo Giraudo, residente ora a Cuneo, integra dicendo che *«Lucia era molto allegra e gioviale, ma nello stesso tempo di una serietà eccezionale. Presente lei non si osava assolutamente raccontare barzellette o profferire espressioni meno che castigate. Il solo suo sguardo bastava a incutere riverenza e a correggere qualunque libertà nei gesti o nelle parole»*.

Numerose del resto sarebbero le testimonianze di amiche e compagne, tutte altamente positive. Tutte le testimonianze sono state raccolte il 10 giugno 1984.

L'unica voce discordante sarebbe proprio la sua. Lucia ci ha lasciato un brevissimo diario spirituale della sua vita ove si giudica assai severamente e concediamole pure qualche debolezza che i Santi non ignorano, ma la lettura intelligente del suo scritto rivela, a insaputa della scrivente, la non comune virtù e un chiaro piano di Dio su di lei.

«La prima grazia concessami dal Signore fu quella di esser nata in un paese cattolico e da una mamma degna del suo nome. Purtroppo mi mancò troppo presto; a soli dodici anni ero orfana. La poverina morì, si può dire, di necessità e di crepacuore perché il papà, malato nel fisico e ancora nello spirito, era causa di sofferenze per la famiglia.

Il Parroco non volle mai abbandonarla e ogni sera veniva a confortare la malata per prepararla al trapasso e ogni mattina le portava la S. Comunione. Il papà vedendo la grande carità e costanza dei buoni che si prestavano in diverse maniere, si arrese e divenne un bravo praticante; si vede che gli furono di vantaggio le preghiere della povera defunta.

Da allora si schiusero per me i gravi pericoli della vita, essendo costretta ad andare in casa d'altri per guadagnarmi il pane, fino a tanto che venni in Congregazione. Incontrai diverse occasioni di peccato, diverse volte caddi, ma nei pericoli più gravi si vedeva proprio che una mano mi allontanava.

Sia sempre benedetto il Signore di tante grazie concessemi!

Una volta quando andavo a scuola, fui accusata unitamente ad altre di aver commesso una mancanza di una certa gravità. Di questo proprio sono innocente; non ho voluto scolparmi né in pubblico, né in privato. Ho detto fra me: vedremo nel giudizio finale se è vero. Questa vittoria su me stessa mi giovò molto per rinforzare la santa vocazione che da anni sentivo in me. Questo però mai nessuno lo seppe.

Alla domenica, essendo libera, le compagne mi portavano a girare con loro. Io per alcun tempo lottavo, non volevo tradire la coscienza, ma le inclinazioni al divertimento mi vincevano. Questi divertimenti si riducevano ad andar a passeggio, quattro volte a veder ballare, mai cinema e teatri, nemmeno libri cattivi. Per questo che non andavo ai Vespri, erano rimorsi per tutta la settimana, tanto che facevo sempre propositi di abbandonare le compagne cattive, ma erano promesse da marinai, duravano poco. Fino a tanto che faccio così (pensai infine), non potrò mai liberarmi. Bisogna una risoluzione ferma. La presi! » ,

Testimonianza sincera e semplice che rivela più umiltà che vera colpa.

Storicamente va ridimensionata la condotta del papà, tanto ben ricordato da tutti e analogo giudizio si può dare sui peccati' di Lucia. S. Teresa (Vita, Cap. 8, 2) usa analogo linguaggio.

La Santa (Cap. XX, n. 28 della «Vita ») così spiega e commenta:

«Prima di arrivare a queste estasi, l'anima crede di fare il possibile per evitare ogni offesa a Dio, ma appena è arrivata a questo punto dove il Sole della Giustizia la investe e le fa aprire gli occhi, si scorge coperta di tanta polvere che vorrebbe subito rinchiuderli. E' ancor troppo inferma per imitare l'aquila reale e fissare gli occhi in quel Sole. Per poco che li tenga aperti, si riconosce così torbida da ricordarsi del versetto del Salmo CXLII che dice: 'Chi sarà giusto dinnanzi a Te, o Signore?!».

Tra le varie testimonianze raccolte per la causa di Beatificazione di Sr. M. Plautilla, particolarmente significativa è quella di Suor MARIA BASILIA (al secolo ANNA BRUNO), amica fin dall'Infanzia della Venerabile.

Sr. M. Basilia Bruno

Sr. Maria Basilia era nata nello stesso paese di Sr. Plautilla e come lei era entrata nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità. Nella Positio, la sua testimonianza viene così definita: "*La deposizione rappresenta una singolarità per l'amplissimo arco di conoscenza fra la teste e la Serva di Dio.*

Poche come lei ebbero modo di seguirla e ammirarla in tante fasi della vita. Grande è quindi il valore di questa testimonianza che non teme di giungere a una conclusione assai ardita: 'Se non dànno a Lei questo onore [la Canonizzazione] non ci sarà nessun altro a meritarlo'.

Suor M. Basilia:

"Ho conosciuto Suor Plautilla da bambina; la vedevo andare all'asilo dalle Suore, contenta. Abitavamo cinque famiglie in unico grande cortile; giocavamo insieme a fare un po' di penitenza, usando anche le ortiche sotto le ginocchia; lei dava l'esempio e noi la seguivamo.

Noi eravamo molto amiche, ci volevamo molto bene; lei per noi era un angioletto.

Ricordo che lei era la terza di sei, tra figli e figlie: gli altri si chiamavano: Marianna, Giovanni, poi lei, Lucia, poi Giuseppe, Michele e infine l'ultima Giovannina.

La ricordo quando prestava servizio presso la famiglia del Prof. Delfino e poi presso parecchie altre.

Ricordo che correva volentieri a fare piaceri e che era generosa con i poveri; quando ne incontrava uno gli dava metà del suo cibo, dicendo che quello era più povero di lei.

Alla domenica si andava alla santa Messa e poi lei faceva il catechismo alle bambine; però andavamo in chiesa, a Messa, tutte le mattine e si faceva la santa Comunione, come era abitudine degli abitanti del paese che era religiossimo.

Alla sera della domenica si andava al Vespro e si presenziava alla conferenza del Parroco. Nelle famiglie, tutte le sere, si recitava il santo Rosario. Non ricordo che ci siano mai stati episodi negativi nella sua vita di ragazza, e anzi l'ho sempre ammirata come una ragazza seria, severa, giudiziosa, sempre un angioletto.

Sr. M. Plautilla con alcune ospiti del Paverano

Ci siamo incontrate, dietro invito di Suor M. Stanislàa, a Santa Caterina, in via Bosco, a Genova, nel 1933, quando Lucia era già probanda, come me. So che hanno fatto studiare Lucia da infermiera e che fu poi una buona suora infermiera, munita di diploma.

Ricordo l'episodio avvenuto in tempo di guerra quando una malata squilibrata, uscendo e salendo sul cornicione della casa si mise in pericolo di vita; Suor Plautilla poté salvarla, ma si prese uno spavento tale per cui si aggravò in lei la sua malattia di cuore. Durante la sua malattia io l'ho avvicinata qualche volta; poi venendo io a Tortona per i santi Esercizi, passai prima a salutarla, lei mi disse: «quando ritornerai sarai presente ai miei funerali». E così avvenne.

Suor Plautilla lavorò fino all'ultimo; rifiutò sempre ogni sorta di sollievo che le fosse offerto e sopportò con serenità la sua malattia accettando tutto come volontà di Dio. La sua pietà nel ricevere gli ultimi Sacramenti, è stata di esempio a tutti.

Partecipai solo in parte ai suoi funerali, perché dovetti allontanarmi; ricordo che la chiesa del Paverano era piena, piena di gente. So che fu sepolta a Staglieno.

Secondo me ha esercitato tutte le virtù della vera Suora Orionina; potrei quasi dire che difetti in lei non se ne potevano vedere, perché non ne aveva...

lo la vidi pregare da piccola e da grande, ed ebbi l'impressione che lei pregò sempre come un angioletto.

La sua carità verso le malate era eccezionale. Le puliva, le profumava, le confortava. Anche nei momenti nei quali una malata si lamentava della sua condizione che la rendeva ributtante, lei la consolava e le richiamava il pensiero a Dio che l'avrebbe fatta tanto, tanto, bella. Suor Plautilla avrebbe desiderato che anche le altre consorelle usassero verso le malate tutti i riguardi che aveva lei; quando una consorella si fosse dimostrata sgarbata nei confronti di una malata, lei se ne rammaricava fino al punto di piangere.

La sentii diverse volte dire: «in tutti io vedo Gesù »; e richiesta di spiegazioni sulla fonte dalla quale attingeva le sue energie, la Serva di Dio rispondeva: «vedo Gesù nella malate, che mi guarda e mi conforta».

Suor Plautilla risplendeva per il suo grande cuore e il suo inesauribile amore per tutti, specialmente le malate più sfuggite perché scontrose, ributtanti e brutte. Lei invece le abbracciava e le baciava. Aveva il dono di saper parlare e consolare le malate, specie le più depresse.

Non si" potevano rivolgere critiche alla Serva di Dio perché in lei non c'erano mai assolutamente motivi di sorta.

Non ho notizia di fatti straordinari nella vita della Serva di Dio.

Io, subito dopo la morte della Serva di Dio, sentii un profondo desiderio dell'esaltazione della sua santità. Per questo motivo scrissi ultimamente al Card. Siri, sfiduciata per il fatto che nessuna si muoveva per promuovere la sua Causa di santità, chiedendogli espressamente di sollecitare questo Processo di esaltazione della Serva di Dio.

So che la Serva di Dio è stata sepolta a Staglieno e io sono stata due volte a pregare sulla sua tomba. Secondo me la Serva di Dio è degnissima della Canonizzazione; se non danno a lei questo onore non ci sarà nessun altro a meritarlo.

Non conosco nessun contrario a questa Causa.

Sono tanto contenta di sapere che finalmente si sono mossi per riportare la memoria della Serva di Dio all'attenzione e agli onori che meritava.

Null'altro da dire".

Suor M. Plautilla - seconda da sinistra nella fila in alto -

Sr. M. Basilia scrive al Cardial Siri

Lettera al Card. G. Siri
15-3-1986 Tortona
Tutto a Gesù per Maria

Eccellenza Cardinal Siri,
Sento il dovere di ringraziarla.

Il Direttore Generale Don Terzi mi ha detto: «Penso che per Suor Plautilla vada avanti». Questi giorni sentito che le Suore del Paverano non hanno conosciuta, questo sarà vero perché dopo 39 anni dalla sua morte quelle che sono non anno ancora trent'anni di comunità, quelle che c'erano non hanno mai potuto conoscerla bene, perché il loro ufficio era ben diverso. Essa non aveva mai che fare. La casa grande ognuna faceva fatti suoi; ripeto Suor Plautilla con le sue malate come le avevo già accennato non poteva, mettersi in mostra; era un'anima riservata dalle altre per certe malattie. Poi non teneva di essere plaudita. Solo suo Gesù lo sapeva quindi sono certa che è in gloria nel santo paradiso con tutti i suoi cari.· Questi giorni mi è stato un fatto meraviglioso non potevo dormire, ad un tratto mi sento chiamare il mio nome per due volte forte sembrava la sua voce contenta allegra e gioiosa che sono rimasta!

Subito ho pensato Suor Plautilla che gode le Felicità dei Santi. Tutto è nelle mani di Dio. Dopo 70 anni di fondazione bisogna bene mettere alla Luce. Quante Consorelle! che non hanno mai cercato di conoscerle!! Mi voglia perdonarmi se mi sono permessa. Altre non ho mai potuto sequerle.

Eccellenza mi perdona anche del mio scritto come ho potuto non ci vedo bene devo curare gli occhi dalla cataratta.

Grazie.

Gesù La ricompensi della Sua squisita carità.

Grazie, grazie infinite.

Auguro per Lei e per tutti i suoi cari preghiere a Gesù Risorto le ricambi tanta gioia. Deo Gratias

Dev.ma
Suor Maria Basilia Bruno

SUOR MARIA DISCIPULA CRUCIS

Al secolo: Bianca Manente
Nata a: Roccasecca (FR)
Il: 11 marzo 1920
Prima professione: 1941
Professione perpetua: 1951
Deceduta il: 14 febbraio 2013
ad Anzio - (Casa di Spiritualità)

Ricordo di Suor M. Discipula Crucis Manente

La Comunità di Cusano Milanino ha avuto la grazia di avere per ben nove anni come Superiora locale Sr. Maria Discipula Crucis Manente. Di lei Sr. Maria Rosangela e Sr. Maria Rosanna testimoniano la grande fede ed il profondo amore alla Vergine Maria, tanto che nel tempo della sua permanenza a Cusano Milanino, volle realizzare all'interno del giardino della Casa, una piccola grotta alla "Vergine di Lourdes" per mettere sotto lo sguardo della Mamma Celeste tutti coloro che il Signore affidava a lei e alla comunità.

Sr. Maria Discipula ha fatto vivere bellissimi momenti di preghiera a piccoli e grandi; in modo particolare curava la liturgia eucaristica arricchendola di canti che non faceva mai mancare neanche durante le feste religiose o di Famiglia, assieme alle sue dolci rime, da lei stessa composti per le diverse occasioni.

Rispettosa dell'autorità costituita, pronta all'obbedienza dialogata e responsabile, tanto da essere di edificazione a chi le viveva accanto, ha speso la sua vita nel servizio dei piccoli e dei giovani sostenuta da un forte spirito orionino. Al suo passaggio nelle comunità apostoliche e parrocchiali sorgevano: l'oratorio, il teatro, la scuola di ricamo o qualsiasi altra attività che potesse riunire le giovani e formarle alla vita e al bene.

Fu una religiosa che seppe testimoniare coerentemente la sua vocazione di PSMC, ovunque. Di lei la nostra Famiglia religiosa può esserne orgogliosa. La ringraziamo per la testimonianza che ci ha trasmesso di fede e di carità nella gioia, accompagnate dalla disponibilità alla volontà di Dio, allo Sposo che da tempo attendeva. Grazie, Sr. Maria Discipula, per averci dato l'esempio di una religiosa orionina che si è lasciata "trasformare dall'amore di Dio" per essere dono ai fratelli più deboli e in difficoltà.

Chiedi al Buon Dio sante vocazioni, per la Chiesa e per la nostra Famiglia e la santa perseveranza per chi già è in cammino...

Riposa in Pace!

La Comunità di Cusano Milanino

Suor M. Discipula amava molto comporre poesie, scrivere pensieri, riflessioni e canti per le varie celebrazioni e festività. In occasione del bel traguardo dei 70 anni di Vita religiosa compose questa breve e semplice poesia che ben rappresenta il suo animo sempre gioioso e grato al Signore.

RICORDANDO IL 70° ANNIVERSARIO DI VITA RELIGIOSA

Sono contenta di averTi detto SI
in quel lontano e delizioso dì,
quando a Te Gesù, tutta mi donai
per seguirTi nella vita fin che mai…

O mio Signore, Tu sai tutto di me,
e sai che sei il mio dolce Re.
Lo sei stato fin dai primi albori
degli anni miei lontani, sempre Tuoi…

Sempre la mamma mi parlava di Te
e mi diceva che abiti nel Ciel,
insieme con Giuseppe e con Maria,
con gli Angeli ed i Santi in compagnia.

Or, che prevedo il traguardo ormai vicino,
io Ti supplico o Sposo mio divino,
di accogliermi con gioia e dolce viso,
insieme alla Tua mamma in Paradiso.

Sr. M. Discipula Crucis

SUOR MARIA LUCIA

Al secolo: Lucia Branca
Nata a: Specchia (LE)
l' 8 gennaio 1925
Prima professione: 1947
Professione perpetua: 1957
Deceduta il: 4 maggio 2013
ad Anzio (Casa di Spiritualità)

Ho avuto modo di conoscerla a Reggio Calabria nel 1974, mi ha fatto subito una buona impressione per il suo amore per i bambini interni e per la comunità. Era infaticabile e si prodigava in tutti i sensi, perché nulla mancasse ai bambini.

Ricordo la sua presenza significativa anche a Fano, Villa San Biagio, dove oltre al lavoro manuale che le era richiesto, trovava il tempo di colmare la sua forte esigenza di contemplazione, nella preghiera, nell'Adorazione Eucaristica e nell'ascolto della Parola. Inoltre legò una forte amicizia con le persone che partecipavano ai corsi di Esercizi Spirituali o giornate di preghiera. Amicizia e buone relazioni che seppe continuare nel tempo, trasformandole in una vera sua missione, specialmente con gli ammalati o con chi aveva altri problemi, che confortava, incoraggiava alla fede cristiana, anche tramite telefono.

Intanto la sua salute cominciava a venir meno e fu costretta a camminare col deambulatore, poi fu trasferita ad Anzio con le suore ammalate. Dedicava molto tempo alla preghiera, alle relazioni che continuava a curare e data la sua impossibilità di muoversi liberamente, maturò e sviluppò un'attività missionaria coinvolgendo anche altre Sorelle ammalate, con lavori all'uncinetto, con ferri e lana e li mandava a Tortona dove li vendevano per le missioni!

Negli ultimi mesi aveva il presentimento che sarebbe mancata, infatti è stata ricoverata in ospedale e dopo aver ricevuto i sacramenti si è spenta il 4 maggio 2013.

Sr. M. Regina Siddi (Anzio)

SUOR MARIA AFRA

Al secolo: Giulia Menegati
Nata a: Campo San Martino (PD)
Il: 15 febbraio 1930
Prima professione: 1949
Professione perpetua: 1958
Deceduta il: 15 maggio 2013
a Tortona (Casa Madre)

Tortona, 15 maggio 2013

Suor MARIA AFRA al secolo GIULIA MENEGATI, ci ha lasciato per sempre, dopo una vita di intensa donazione senza limiti, consumata per Dio al bene degli altri.

Nacque a S. Martino Padova, il 15 febbraio 1930, ed entrò in Congregazione a soli 17 anni, il tempo più bello, più florido, più propizio per dare fino in fondo ciò che aveva ricevuto da Dio, che lei volle consumare per gli altri.

Non cercava se stessa, ma profondamente Dio, che sentiva nel cuore e faceva di lei un tutt'uno. Non misurava le sue forze, faceva più che poteva in un silenzio sorprendente, riservato. Invitata, parlava volentieri e s'interessava dei bisogni degli altri, avrebbe voluto cogliere e condividere le pene per vedere tutti felici.

Pregava molto, non era mai sazia di preghiera, cercava la Madonna, si può dire che la sua vita era un continuo ripetere di Ave Maria. Riceveva in tal modo tanta generosità, tanto amore. Avrebbe voluto estendere il suo amore a tutti senza distinzione.

Nel tempo della sua giovinezza religiosa abbracciò ogni sacrificio, ogni ostacolo, ogni sofferenza, il distacco totale della famiglia, particolarmente dalla sorella Zita che tanto amava ed era fortemente legata a Lei. Pur essendo lontana, la sorella la seguiva con un affetto sorprendente, risparmiava dove poteva per andare incontro a chi si trovava nel bisogno.

Lei stessa, essendo sarta confezionava parecchi abiti per le Suore ed alcune ancor oggi portano l'abito fatto da lei. Il cuore e la vita di Suor Maria Afra si sono consumati dandosi senza risparmio al bene di tutti.

Giovanissima cominciò a realizzare il suo sogno di essere Missionaria. L'Africa, il Continente nero, che ha fatto suo e l'ha preparata per la grande Missione del Brasile, dove rimase per ben 35 anni. Quasi la totalità del tempo l'ha consumato nel Goias, la zona, più povera, più sofferente, più difficile in cui poter vivere. Era felice, le sue giornate erano cariche di sacrificio, di cammino continuo, di soccorsi umani. La stanchezza non la fermava mai. Una grande forza interiore la spingeva sempre avanti con fiducia, con donazione totale, in unione con Dio, il vero segreto del suo cuore. La paura, la fatica, il disagio, erano superate sempre con tanto coraggio ed amore. Lottava per tutto e per tutti con tanta generosità che nemmeno la presenza dei serpenti, che erano molti e la insidiavano anche di notte, l'hanno mai arrestata anzi con coraggio sorprendente da leone li uccideva con una certa abilità da persona esperta in materia

Il Goias è stato il campo del suo duro combattimento a cui fece seguito “Amparo” una zona sempre nel cuore nel Brasile, nella quale diede ancora le forze giovanili del suo essere, per il bene di ben 100 ragazzi poveri e disorientati. Lei è stata la loro mamma, la loro vera educatrice a cui fecero seguito ben altre religiose animate dallo stesso spirito.

Dopo ben 35 anni, con il cuore spezzato, lasciò la sua terra missionaria per tornare in Italia, bisognosa di cure e di riposo. Avrebbe voluto tornare ancora anche a piedi per continuare ad amare con lo stesso spirito le persone lasciate ed altre che avrebbe potuto incontrare per fare del bene.

Il Signore che ama la sua Religiosa ha chiesto ben altro. Fermarsi in Italia in una continua offerta di donazione generosa. Vita completamente diversa, situazioni e località forse a lei sconosciute, che l'attendevano per assaporare la sua entità di donazione silenziosa ed anche di sofferenza non ancora provate. La poca salute la minava segretamente, nelle sue soste di obbedienza che amava tanto compiere: Genova – Quezzi, Ameno, Marghera, Pontecurone, Tortona ultimo luogo che ha segnato il suo traguardo.

.

Impercettibilmente si è consumata lentamente in una malattia silenziosa che l' ha condotta adagio, adagio ad una immobilità completa.

Il suo apostolato continua ancora, prega, si mantiene serena, soffre terribilmente, ma nasconde tutto sotto il sorriso di chi ama seriamente Dio, che l' ha chiamata alla sua sequela e la vuole fare presto tutta sua per sempre.

E' sempre infinitamente delicata nel ricevere le persone, si dimentica di star male per chiedere con tanto cuore come stanno loro.

Continua a mantenere il suo eloquente ascolto perché possa ancora seminare del bene, nascondendo se stessa e quel che sta provando. La preghiera la sostiene, la fede la rincuora ed è una sola cosa con Lui, cerca Dio, che l'aspetta per darle il premio di una vita consumata per Lui solo.

Ed ecco è arrivato il tempo solenne, Dio l'ha accolta, la stringe a sé e lei a sua volta invita noi a percorrere il suo stesso cammino senza resistere.

Suor MARIA AFRA affiancati al nostro cammino, fa che consumiamo in bene il tempo che Dio ancora ci dona e ci faccia capire che solo Lui, a cui ci siamo donate, è il vero centro del nostro vivere quotidiano e null'altro.

La Superiora e le Consorelle di Casa Madre

Messaggio di Suor m. Priscila Oliveira
Superiora della Provincia "N.S. Aparecida" (Brasile)
a nome delle consorelle della Casa provinciale

Carissime sorelle,

Comunità Casa Madre

È con grande dispiacere che abbiamo ricevuto la notizia della morte di Suor M. Afra. Preghiamo, ringraziando Dio per il bene che essa ha fatto nella nostra Famiglia religiosa, specialmente per i molti anni trascorsi nella Provincia "N. S. Aparecida", e allo stesso tempo preghiamo il Signore per il riposo eterno di questa nostra sorella.

E 'sempre stata una persona dedicata alla missione affidatagli. Le sorelle che la conoscevano dicono che era molto allegra, spiritosa, gentile, devota, attenta alle piccole cose, persona davvero sacrificata e di grande umanità e soprattutto di CARITA'.

Ha collaborato con tanto amore alla crescita della nostra provincia. Sicuramente il Signore, in questa ora accompagnerà con la sua grande carità, una vera Piccola Suora Missionaria della Carità, figlia di Don Orione, che in questo giorno accoglierà con grande riconoscenza.

A nome delle Piccole Suore Missionarie della Carità della Provincia di Nostra Signora di Aparecida.

Suor M. Priscila Oliveira
S. Paolo, 17 maggio 2013

"Un vero esempio di vita orionina"

Suor Maria Afra Menegatti di beata memoria, giunse in Brasile molto giovane. Tra le prime italiane, fu una di quelle che andò nella missione di Tocantinopolis. Piena di allegria, entusiasmo e ardore apostolico, trascorse quel tempo catechizzando le famiglie della periferia della città, portando i bambini alla dottrina cattolica parlando loro della Chiesa e di Don Orione, la sua famiglia religiosa.

Si distingueva per la sua semplicità e per la sua umile vita di servizio nella comunità. Lavorava con gruppi di adolescenti insegnando loro ricamo e arti domestiche, tutto fatto con dedizione.

Dopo un lungo periodo di missione nelle terre del Goias, fu trasferita in altre opere. Ricoprì l'incarico di coordinatrice di comunità in molte opere della Provincia "N.S. Aparecida", esercitando questo ministero con grande fede, giustizia e umiltà. Sapeva accogliere tutti con gentilezza, amore e affetto, era una vera sorella, stava accanto, gentile e molto amica, esortava e animava tutte con parole piene di semplicità, fermezza e gentilezza con l'amore del Divino Maestro.

Suor Afra ci ha dato un vero esempio di vita orionina, caratterizzata dall'abnegazione e dalla profonda devozione per la nostra Provincia. Gratitudine e gioia eterna, sia felice in cielo e da là interceda per noi!

Suor Maria Amor Dei da Silva Teixeira
Brasile, San Paolo 16 maggio 2013.

"Vivere povere ed essere sempre felici"

Suor Ave Maria Caldeira de Jesus

Gentile Madre,

ho appreso oggi della scomparsa di Suor Maria Afra. Sono molto triste. Ho avuto la fortuna di vivere un bel periodo con questa sorella, che posso dire era di una grande bontà.; riempiva il cuore di gioia alle persone che vivevano con lei, le conduceva sulla via della santità, perché lei stava sempre con Gesù.

Il suo ufficio era quello di cuoca che faceva con tanto amore.

Suor Afra è stata per noi un esempio di suora orionina. Ho avuto la fortuna di vivere con lei e imparare molte cose. La nostra vita era meravigliosa: vivere povere non per un giorno, ma tutti i giorni ed essere sempre felici; condividere la povertà di Cristo che da ricco si è fatto povero per noi, per puro amore. Egli stesso ci ha detto: se vuoi essere perfetto vieni e seguimi.

Come orionine diciamo a Gesù: oh Signore essere tua discepola significa essere tutta tua,è tutto quello che vogliamo.

Che la nostra cara sorella che già è nel cielo, interceda per noi Orionine supplicando Gesù affinché le persone che vivono nella sofferenza trovino la forza di confidare nel suo amore misericordioso.

Un episodio importante:

La nostra casa, era piccola, aveva solo una stanza con 4 suore.
La luce funzionava solo per poche ore. Una notte, mentre tutte dormivamo, dopo poco suor Afra cominciò a dire: chi mi sta tirando la coperta? Qualcuna rispose a bassa voce: nessuno!
Dopo un po' suor Afra ripeté: non tirate la mia coperta!
Suor Leonia si alzò, accese la luce e vedemmo un topo che tirava la coperta di Suor Afra.
Ridemmo tanto. Sempre accadevano queste cose... la vita ci dava molta allegria, quell'allegria che piace sempre a Gesù.

SUOR MARIA GLORIA CRUCIS

Al secolo: Orsolina Donzelli
Nata a: Comun Nuovo (Bergamo)
Il: 16 novembre 1926
Prima professione: 1948
Professione perpetua: 1957
Deceduta il: 18 giugno 2013
a Tortona (Casa Madre)

ADDIO SUOR MARIA GLORIA CRUCIS DONZELLI !!!!!!

Il Signore ci ha messo ancora alla prova, chiamando a sé una nostra Consorella tanto cara e tanto amata, senza fare il minimo rumore attorno a sé.

Suor M. Gloria Crucis, al secolo Orsolina Donzelli, nata a Comun Nuovo – Bergamo, il 16 novembre 1926, negli ultimi tempi era stata provata dalla malattia, quasi distrutta nel suo essere e nelle sue facoltà intellettive assai spiccate ad un tempo, pur conservando la sua rispettosa dignità. Molte Consorelle di Casa Madre l'hanno conosciuta nella pienezza della forza e della volontà. Il suo tempo preferito, negli anni della pienezza delle sue capacità, era la Chiesa. Inginocchiata con le mani intrecciate alla corona del rosario pregava molto, era una Religiosa di fede e di serenità, che trasmetteva attorno a sé. Non si stancava di dare quel che poteva.

Per anni ed anni è stata una valida presenza a Paverano (Genova), nel campo infermieristico e in assidua collaborazione con tutto il personale medico. Ha prestato servizio con grande prestigio in radiologia, in ufficio di analisi, sempre affiancata dal Prof. Luigi Fontana, ben degno Primario del Piccolo Cottolengo.

Quante analisi, quante radiologie fatte per qualsiasi bisogno, confermate dal suo distinto diploma. Tutto svolgeva con la più spiccata naturalezza, senza darsi nessun valore, solo quello di essere utile.

Per un lieve passatempo, si dedicava anche al disegno, alla pittura, producendo quadri piacevoli ad esporsi. Il suo ufficio era tenuto sempre con il massimo decoro come fosse giorno di festa, pulito, ordinato, accogliente, aperto a qualsiasi richiesta e a qualsiasi ora.

L'ordine stesso rispondeva a diverse cose, ma ancor più il suo contegno fatto solo di tanta bontà e di tanta cortesia. Non una parola che potesse offendere, solo risposte che esprimevano premura e tanto comprensione.

Suor M. Gloria Crucis, era chiamata per qualsiasi intervento di bene: medicazioni, analisi, radiografie, consulti, suggerimenti saggi ed intelligenti, senza mai mettersi in posa.

Il suo contegno, l'abito che portava, esprimeva molta precisione del suo operare e del suo vivere, si può dire il riflesso di una vita interiore vissuta ed amata.

Avrebbe voluto fare ancor più con cuore grande e generoso.

Le sue risposte davano sicurezza, coraggio, fiducia nella medicina di ogni giorno. Passava senza far rumore con tanta attenzione e delicatezza. Tra le altre consorelle, una di esse, la ricorda con molto affetto negli anni della sua giovinezza, compagna di classe. Sempre puntuale e diligente, nel modo che è stato tutto provvidenziale per il futuro della sua vita

Sempre cordale, gentile, previdente. Purtroppo la vita riserva momenti tristi, cruciali dal punto di vista umano. In tal modo sono giunti anche per lei, la sofferenza e la malattia.

Anche in questi ultimi tempi assai tristi, umanamente parlando, ha conservato la sua dignità: silenziosa, di preghiera, rispettosa in tutte le sue piccole azioni.

Il molto lavoro svolto, oggi, le fa da corona per il premio eterno.

Di lassù ci guardi, ci assista, ci accompagni e ci aspetti per continuare il nostro vivere accanto a Lei.

Prega anche tu per noi. Noi ti ricorderemo sempre e il tuo pensiero ci farà tanto del bene.

La Superiora e le Consorelle di Casa Madre

SUOR MARIA ANGELA

Al secolo: Dominga Vilansy
Nata a: Rio Negro (Argentina)
Il: 7 ottobre 1928
Prima professione: 1952
Professione perpetua: 1959
Deceduta il: 19 giugno 2013
nella Clinica Espora (Adroguè)

Todavía con lágrimas en los ojos le pido a mi querida hermana Ángela que me ayude desde el cielo para que yo pueda ser capaz de contarles con mis pobres palabras lo linda que era, lo íntegra que era, el alma bella y delicada que se escondía detrás de esa fortaleza inexpugnable que construyó quien sabe por qué y para qué.

Porque es así. Porque en la vida, si aprendemos a caminar con los ojos y el corazón bien atentos, la Divina Providencia nos regala la oportunidad de encontrarnos con verdaderas perlas que para descubrirlas hace falta traspasar las corazas que las ocultan. Es lo que me pasó con la Hna. Ángela. En esa pequeña hermanita aguerrida, frontal, fácilmente irritable, había un corazón insospechadamente tierno, maternal y delicado que se prodigó sin hacer mucho ruido a tantos pobres que sabían que podían contar siempre con ella como se cuenta con una verdadera madre y hermana.

Su espíritu de sacrificio siempre me edificó, así como también su devoción mariana, su rectitud y su franqueza. Estos y otros valores humanos y espirituales que veía en ella me llevaron a encargarle el cuidado de las pre novicias, en algunas ocasiones en las que debía ausentarme por algunos días. No podía entender cómo yo pensaba en ella para un servicio *"tan importante",* como me decía. Argumentaba que no se sentía "preparada", entonces yo le señalaba sus "mangas arremangadas" (porque así las llevaba siempre) y le respondía: *"Con eso basta"*. Dios sabe lo que yo le quería decir..., y creo que ella también. Hermanita infatigable y "changadora de mangas arremangadas", goze del merecido descanso eterno junto a su Esposo Jesús.

Suor M. Diana Encina

Ricordo di Suor M. Angela

"Vayan, siembren la caridad de Jesucristo con las palabras, con sus obras, sacrifíquense, hagan holocausto de su vida; si se enferman, qué placer poder decir: he dado la vida por Jesús!!!" (Don Orione).

Querida Hna. M. Mónica Molina,
Querida Hna. M. Elvira y Comunidad de Claypole,
Queridas Hermanas de la Provincia Ntra. Sra. de Luján,

No puedo dejar de hacerme presente espiritualmente a cada una de Uds., hermanas de mi Provincia argentina, en el último adiós a nuestra querida Hna. María Ángela.

He seguido con la oración en estos últimos días el agravarse de su estado de salud pidiendo al Corazón de Jesús que la acompañe con su misericordia en esos momentos.

Su partida deja un vacío, pero en la fe, ella ya nos precede en el destino final de nuestra existencia: estar con Dios para siempre, ya libres de los sufrimientos y dolores de nuestra condición humana.

Por eso brotan de mi corazón sentimientos de gratitud, ante todo al Señor, que, habiendo llamado a María Ángela a seguirlo en nuestra Familia religiosa, nos ha relagado el don que su presencia fue para la Provincia y para los pobres que, con humildad y sacrificio, sirvió con fidelidad hasta el final.

Recuerdo a la Hna. Ángela desde mis años de postulantado en Cláypole y siempre conservé su imagen alegre, su sentido del humor, su sacrificio y laboriosidad, su carácter fuerte y decidido pero al mismo tiempo tierno, alegre y cariñoso.

Ahora nos precede en el cielo y, desde allí, le pedimos que interceda por cada PHMC, para que podamos un día reencontrarnos junto a Jesús, a la Virgen, a Don Orione y a todos nuestros hermanos, hermanas y seres queridos.

A la querida Hna. Elvira y a las hermanas de la Comunidad de Cláypole, hago llegar mi cercanía en este momento. Uds. que compartieron los últimos años con la Hna. Ángela sentirán mucho más su partida. El Señor les conceda la consolación de la fe y la serenidad que nos viene de Aquel que ha vencido la muerte: Jesús Resucitado.

Gracias Hna. Ángela por tu vida sencilla, donada y fiel. Dios te dé el premio de los justos!! Reposa en paz!!

En nombre también de las hermanas argentinas presentes en Italia, saludo con afecto grande cada una de uds. y continuamos unidas en cada Eucaristía.

Roma, Casa general, 20 de junio 2013.

Sor M. Mabel Spagnuolo
Superiora general

SUOR MARIA ILLUMINATA

Al secolo: Rina Iacucci
Nata a: Fano (PU)
Il: 25 giugno 1925
Prima professione: 1943
Professione perpetua: 1953
Deceduta il: 27 giugno 2013
a Tortona (Ospedale)

Sembra quasi impossibile che nello spazio di pochi giorni, ci ritroviamo ancora in silenzio e in raccoglimento presso la salma di un'altra nostra Consorella.

Siamo tutte qui, attorno a te, Suor Maria Illuminata, che sei partita inaspettatamente in punta di piedi, senza far rumore. Era prevedibile il distacco, ma non si pensava così improvviso. Non abbiamo avuto nemmeno il tempo di starti vicino negli ultimi momenti. Misteriosamente hai avvertito il nostro amore, il nostro affetto, la nostra sofferenza che ci hai lasciato. Ricordati che è temporaneo questo tempo perché presto o tardi saremo vicino a te. Al momento ci consola la tua vita sempre sorridente, riservata, affettuosa, interessata per il bene di tutti.

Hai sperimentato molti servizi negli anni sereni: in qualità di insegnante di Scuola Materna a Milano, Tortona, Cormano, molto apprezzata dai genitori e dai vari Direttori didattici e di Assistente tra le ragazze, che riconoscevano in te una vera sorella, una vera mamma. I problemi loro diventavano tuoi per accompagnarle nella vita e dare loro la capacità di risolverli e diventare padrone di sé e del loro avvenire.

Ogni persona doveva far parte del tuo cuore per capirlo meglio e dare a ciascuna quanto era necessario.

Ad ogni richiesta eri sempre presente, non avvertivi né noia, né stanchezza. Basta far del bene e sollevare un cuore provato.

Amavi molto la preghiera. Basta pensare i diuturni Rosari celebrati nella sala con le Consorelle ammalate per attingere amore sempre più grande verso tutti e tanta pazienza per te e per le altre. Sei sempre stata un quadro di vera e sincera testimonianza anche nell'ultimo tempo della tua vita. Quasi completamente immobile sorridevi a tutti ed eri tu che incoraggiavi le altre a raddoppiare la loro generosità.

"Dio" era tutto il tuo tutto. Con Lui, per Lui, vicino a Lui vivevi felice, dimenticando la tua grave infermità.

La tua ripetuta invocazione, "sia fatto come il Signore vuole" ora e sempre. Non avevi altro desiderio, nemmeno il dono della salute, ma la costante donazione di appartenere a Lui. Hai appena terminato il lungo cammino della tua vita per cui comprenderai benissimo il nostro, che vogliamo arricchire di tante opere buone, di tanta bontà, di tanto sacrificio di qualsiasi tipo il Signore ci chieda.

Affiancati a noi e facci capire nel più profondo, che la vita passa e passa frettolosamente, a noi spetta riempirla, come hai fatto tu sino alla fine.

Non ti dimenticare della nostra Congregazione, della preziosità della vita che dobbiamo condurre e, nel silenzio della preghiera sostienici ed aiutaci sino all'ultimo respiro.

Grazie del tuo buono esempio, rimarrà incancellabile, come stimolo e forza a proseguire generosamente il cammino intrapreso per Cristo.

Superiora e Consorelle di Casa Madre

SUOR MARIA CAROLINA

Al secolo: Maria Castello
Nata a: Sutera (Caltanissetta)
Il: 2 marzo 1931
Prima professione: 1956
Professione perpetua: 1962
Deceduta il: 10 luglio 2013
ad Anzio (Ospedale)

Suor M. Carolina era entrata da giovane nell'Istituto di Padre Messina a Palermo, ma dopo la fusione con la nostra Congregazione, è stata una delle prime ad inserirsi nel nostro Istituto, la sua prima casa è stata a Camaldoli, Genova, dove ha svolto con tanto amore l'ufficio di cuoca. Così pure ha svolto il suo servizio di cuoca a Villagrazia di Palermo, alla Giustiniana "Mater Dei" a Roma, in tempi diversi, nella casa del Noviziato dei nostri Confratelli FDP, nella casa delle Sacramentine a S. Severino Marche e infine ad Anzio dove nel 2005 si è ammalata e vi è rimasta fino al suo ritorno alla Casa del Padre.

Sapeva organizzarsi per dare il meglio di sé in modo da accontentare tutti, a costo di qualunque sacrificio.

Alla Giustiniana, non solo faceva la cuoca ma si dava da fare dappertutto con tanto entusiasmo. Accoglienza, sempre sorridente, i genitori dei bambini dell'Asilo, i poveri che venivano alla mensa e le famiglie che venivano per la catechesi. Aveva il dono di una particolare dolcezza con tutti.

Suor M. Carolina ha sempre dato esempio di fedeltà alla preghiera, per questo si alzava sempre presto al mattino a pregare, poi si metteva al lavoro. Aveva un amore particolare per le missioni, infatti lavorava all'uncinetto e a ferri per questo scopo.

Per lunghi anni ha avuto una salute precaria e il 10 luglio 2013 dopo un periodo di peggioramento, confortata dai sacramenti, ha chiuso la sua vita terrena per tornare alla Casa del Padre.

Sr . M. Regina Siddi

SUOR MARIA NATALIZIA

Al secolo: Natalina Calestani
Nata a: Castelnuovo a Sera (Parma)
Il: 14 dicembre 1923
Prima professione: 1960
Professione perpetua: 1966
Deceduta il: 12 luglio 2013
a Tortona (Casa Madre)

Suor M. Natalizia sembrava volesse prolungare la sua vita, malgrado le condizioni estreme. Ha lottato tanto con il male. Ha rallentato adagio, adagio il suo trapasso, sino agli estremi. Le consorelle le sono state accanto fino alla fine con tanta delicatezza e tanto amore, confortate e sostenute dalla fede. La personalità di Suor M. Natalizia spicca per il suo carattere deciso, fermo, imperioso, intelligente. Sembrava volesse sempre prevalere sulle altre per le doti interiori che possedeva. Era capace di amare fortemente, di andare incontro ai bisogni degli altri, non era mai soddisfatta di quanto faceva, voleva fare sempre di più e meglio. La sua vita l'ha consumata quasi totalmente nell'insegnamento della Scuola Materna: Milano, Tortona Groppo e Viale Kennedy (Tortona) e in vari servizi a Cusano Milanino. Autentica educatrice e saggia previdente nelle più svariate incombenze domestiche. Era precisa nel cucito, sembrava una sarta per eccellenza.

Amava l'ordine, la precisione, non si faceva battere da nessuna, desiderava compiere a puntino ogni cosa. Aveva stretta una grande amicizia e una grande fiducia con Suor Maria Mansueta Parodi, era il suo braccio destro, forte nel cammino della vita spirituale e ne ha tratto grande profitto per la sua condotta di religiosa. Pregava molto. Ricordiamo le lunghe ore di preghiere svolte nel Santuario della Madonna della Guardia in Tortona. Si sentiva quasi in prima linea, organizzatrice di alcuni spazi di preghiera. Era impositiva , intelligente, forte. Nell'insieme della vita si è fatta amare e voler bene. Era simpatica nelle sue espressioni, curiosa ed amabile. Non era facile a sottomettersi al parere delle altre, pur apprezzandole. Suor M. Natalizia è un nuovo volto che scompare alla nostra vista, pur rimanendo fisso nel cuore. Ha amato e l'amiamo con tutto il cuore.

La Superiora e le Consorelle di Casa Madre

SUOR MARIA ASUNCION

Al secolo: Inocencia Casado
Nata a: Buenos Aires (Argentina)
Il: 28 luglio 1921
Prima professione: 1946
Professione perpetua: 1956
Deceduta il: 18 luglio 2013
a Buenos Aires (Clinica San Camillo))

Durante los tres años que acompañé más de cerca a la comunidad de las hermanas de “La casita” en el Cottolengo de Claypole, tuve muchas oportunidades de compartir diálogos muy ricos con la Hna. Asunción. Sabía que era más bien de querer pasar siempre desapercibida, y por ello no era de hablar mucho, pero cada vez que mis múltiples tareas me lo permitían me gustaba “provocarla” con alguna pregunta para que contara algo de su experiencia en la misión “ad gentes”.

Al principio me daba cuenta que sólo con saludarla con el : *“muga, Sister!”* típico del Kenya ya lograba activar su memoria afectiva, y entonces “le sacaba” alguna anécdota de esos años pasados en la misión. Con el paso del tiempo, su deterioro cognitivo fue dificultando cada vez más la posibilidad de recuperar para traer al presente esos recuerdos.

Cada vez que al terminar de rezar completas pasaba por su habitación, para preguntarle si estaba bien o necesitaba algo me encontraba con la misma actitud de sereno abandono y aceptación que la acompañó durante sus últimos años entre nosotras. No hubo día en que a mi pregunta: “*¿Cómo está Hermana Asunción?”*no responda con su permanente y convencido: ***“Como Dios quiere”*** . Así la recuerdo. Y ese ejemplo me queda, porque no le habrá resultado fácil a una mujer tan enérgica, tan activa y tan “dueña de sí” como sé que era, aceptar ya no poder conducirse por sí misma y dejar que Dios lleve las riendas.

La paz eterna junto a Jesús para usted querida hermana.

Hna. M. Diana Encina

SUOR MARIA LIVIA

Al secolo: Rosa Zufolo
Nata a: Avellino
Il: 20 aprile 1929
Prima professione: 1957
Professione perpetua: 1963
Deceduta il: 18 agosto 2013
ad Anzio

Sr. M. Livia, possiamo dire, è sempre stata una persona allegra, gioiosa, vivace, coerente con la scelta della donazione di se stessa al Signore, fatta in giovane età. Nel 1957 ha emesso la Prima Professione, a Tortona, dove ha trascorso i primi anni di formazione. Dovunque l'obbedienza l'ha mandata, è sempre stata disponibile e ha svolto il suo servizio di cuoca con dedizione, competenza e con grande spirito di accoglienza verso tutti.

Era molto attenta ai bisogni degli altri, sia spirituali che di ordine materiale, per tutto ciò che competeva il suo servizio. Tra le Case dove è stata, possiamo ricordare gli Artigianelli di Venezia, Selargius, Genova Quezzi, e…non ci faceva mai dimenticare i suoi 7 anni vissuti nella sua amata Spagna, parlandoci spesso in lingua spagnola che le piaceva molto! Quando la sua salute ha cominciato a vacillare, nel 2007 è stata trasferita ad Anzio e qui si è inserita subito rendendosi utile nel servizio di guardaroba e cucito fino allo scorso anno.

Quattro mesi fa, poi, è caduta riportando la rottura del femore e nonostante l'intervento riuscito bene, Sr. M. Livia non si è più ripresa. Con molta pazienza, serenità e spirito di accettazione della volontà di Dio, ha vissuto la sua malattia edificando tutti e senza lamentarsi mai!

In questi ultimi giorni si è rapidamente aggravata e nella intensa sofferenza si è preparata, con esemplare serenità, all'incontro col Padre, avvenuto domenica pomeriggio, 18 agosto 2013, attorniata dalle sue Consorelle, in primis la Responsabile della Comunità, sr M. Catherine e l'infermiera, Sr. M. Iwona, dalle quali sr M. Livia ha ricevuto ogni sorta di premure e assistenza.

ADIOS Sr. M. Livia, HASTA LA VISTA EN PARADISO!

Le Consorelle della Comunità di Anzio

SUOR MARIA LUÍZA

Al secolo: Rita Maria do Couto
Nata a: Formigas
(Minas Gerais - Brasile)
Il: 18 ottobre 1937
Prima professione: 1959
Professione perpetua: 1964
Deceduta il: 4 settembre 2013
all'Ospedale di Paraiba do Sul
Rj (Brasile)

Ir. M. Luíza do Couto foi uma pessoa amante da Congregação e do pai Luis Orione como gostava de chamar. Amava a vida, mesmo na sua longa enfermidade aproximadamente 29 anos de resignação, superação, sempre foi muito piedosa, alegre, gostava de cantar, e tinha um amor apaixonado pelas crianças que a deixava muito feliz.

Agradecemos a Deus pela graça de termos convivido com nossa Ir. Luiza uma pessoa tão especial e querida por Deus. Saudades nos deixou !

Ir. Terezinha Jesus Bandeira
Coordenadora da comunidade

Comunidade de Paraíba do Sul - RJ

SUOR MARIA GRAZIANA

Al secolo: Emilia Massignani
Nata a: Cornedo Vicentino (Vicenza)
Il: 10 novembre 1924
Prima professione: 1950
Professione perpetua: 1957
Deceduta il: 28 settembre 2013
a Tortona (Casa Madre)

Suor M. Graziana la ricordiamo come una Suora Orionina di grande preghiera.

Tutto offriva al Signore con tanta umiltà e amore, era obbediente alle Superiore e il suo cuore era pieno di carità verso tutti. Ha svolto il suo generoso serrvizio in casa madre per parecchi anni come economa e ha lavorato con responsabilità nel giardino e nel campo, inoltre è stata Superiora in varie case: Fubine, Pontecurone, San Sebastiano, Piccolo Cottolengo, Santa Maria Lalonga, e Camaldoli.

Si mostrava sempre contenta, serena e disponibile verso gli altri e con gli ammalati era molto sensibile e attenta ai loro bisogni.

Quando soffriva sia per la malattia o per altri motivi non lo faceva pesare nella Comunità, ma tutto offriva al Signore in silenzio e senza lamentarsi mai.

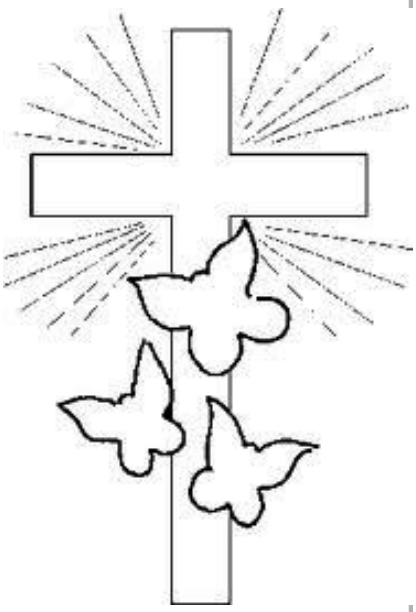
Anche con i suoi familiari sapeva gioire e soffrire ed era molto unita a loro con l'offerta delle sue orazioni. Ci ha lasciato un grande esempio di Preghiera, obbedienza, umiltà, carità e serenità e offriva ogni cosa in modo particolare per la Chiesa, i Sacerdoti e la Congregazione. Gli ultimi anni della sua vita li ha trascorsi in casa madre a causa della precarietà della sua salute, ed anche in questo ha sempre compiuto la volontà del Signore.

Riposa in pace.

Le Consorelle di Casa Madre

Ricordo di Suor Maria Graziana.

Don Luigi Brazzalotto (FDP)



Ho conosciuto Suor Maria Graziana a Santa Maria la Longa nel mese di settembre del 1993. Lei era Superiora della Comunità religiosa delle Suore Orionine e, di comune accordo con il direttore del Piccolo Cottolengo, curava anche la gestione del personale. La collaborazione con me, nuovo arrivato, fu da subito schietta e completa, con la premura discreta di accompagnarmi a scoprire ed immedesimarmi in una realtà che non conoscevo.

Mi colpì subito la sua serenità, segno di una ricchezza interiore non comune: era felice di essere Suora e di servire, solo per amore, le persone meno fortunate.

Le difficoltà erano all'ordine del giorno (170 ospiti e 50 persone di servizio), ma sapeva portare avanti la vita di tutti i giorni con notevole equilibrio. La consapevolezza dei propri limiti, comuni d'altronde in ogni realtà umana, la rendeva simpatica annullando in partenza quelle che potevano essere occasioni di contrasti o tensioni.

Molte volte la trovavo in cappella da sola a pregare; era una preghiera "di qualità" che dava tono ad una vita tutta spesa per gli altri.

Ora è nella pace del Signore e dal Paradiso continui a pregare per tutti.

INDICE

Lettera della Superiora generale	Pag. 1
Benedetto XVI e Papa Francesco	Pag. 3
Visita stabilita 2ª Tappa: America latina – Europa	Pag. 8
"Una storia da vivere nell'oggi" - Apertura del 2° anno di preparazione al Centenario di Fondazione.	Pag. 28
Madagascar: 25 anni di presenza delle PSMC	Pag. 36
Testimoni della Vita Buona del Vangelo: Giubilei – Professioni – Rinnovazioni…	Pag. 39
Giovani. La GMG 2013 e molto altro…	Pag. 46
Nuovo Sito web delle PSMC	Pag. 65
La "Luce" di una nuova missione: Suore Sacramentine in Kenya	Pag. 66
Il Gelso d'oro a Suor Maria Noemi Guzzi	Pag. 68
Assemblea Plenaria UISG	Pag. 70
Incontri di formazione in Polonia: "Don Orione una vita di fede"	Pag. 73
Aperture nuove comunità	Pag. 74
Il cammino del MLO	Pag. 76
Brasile: 50 anni di presenza femminile orionina ad Amparo	Pag. 82
Grazie Sr. M. Graciela	Pag. 83
Per sempre nei nostri cuori: Ricordo di Concetta Giallongo	Pag. 84
Album dei Ricordi: Venerabile Sr. M. Plautilla Cavallo	Pag. 86
Necrologi	Pag. 99

Casa Generalizia
Via Monte Acero, 5
00141 Roma
Tel. 06 86 800 372 Fax: 06 86 800 330
Www.suoredonorione.org

Segreteria di Comunicazione Orionina
Oricom.psmc@suoredonorione.org